

OPEL
Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

FRANCESCA BERGESIO DI CERVERE CONQUISTA LA CORONA DI MISS ITALIA - A PAGINA 19

Francesca è la più bella d'Italia

Per la prima volta una cuneese cinge la fascia di reginetta: «Emozione indescrivibile»

IL FONDO
di Claudio Bo

Guerre
criminali

Ogni giorno riceviamo un tragico bollettino di guerra dalla Striscia di Gaza, non tanto quello dello scontro armato fra l'esercito israeliano e i terroristi di Hamas, quanto quello del conteggio delle vittime, su un fronte e sull'altro, principalmente le vittime civili e i bambini.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LA FIERA DI CERVERE PREMIA
I PRODUTTORI DEL PORRO

La rassegna entra nel vivo - A PAGINA 13



A BRA - A PAGINA 15

Una panchina da ascoltare



VOLLEY - PAGINA 26

VOLO DI LIBELLULE

A PAGINA 25

Bra: il ricordo della strage di Nassiriya



CALCIO SERIE D - PAGINA 26

BRA IN GRANDE SPOLVERO

Foto A. Lusso

... BASTONE PER GLI AVVERSARI
E CAROTA PER I MIEI
FAN...!

La vignetta di Danilo Paparelli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le guerre son sempre criminali

Infatti i In entrambi i casi ci sono vittime civili, perché comunque Hezbollah e palestinesi continuano a bombardare Tel Aviv con qualche risultato, ma è impressionante il bilancio delle vittime civili palestinesi circa 10 mila, forse di più, di cui metà bambini. Significa che quell'inferno è popolato almeno per il 50% da bambini (non sappiamo sino a quale età vengano considerati tali) e questo ci dà la misura della tragedia umanitaria che vi si sta consumando.

Ovviamente l'aggressione israeliana viene subito bollata da una parola ricorrente in questi anni: "crimini di guerra".

Così come l'invasione russa dell'Ucraina e come altri genocidi di cui ci arriva appena il lamento.

In realtà, ormai, esistono il protocollo di Ginevra e la Corte dell'Aja che codificano questo reato, quasi sempre senza ricadute concrete. Basti pensare che il bombardamento di un ospedale (secondo Ginevra) non è crimine di guerra se ricorrono 2 condizioni: è diventato un obiettivo bellico perché il nemico vi si è insediato ed è stato dato un ragionevole preavviso per lo sgombero. Sorvolando sul concetto di "ragionevole", rientra fra i crimini anche il bombardamento a tappeto delle città, anche qui si parla di



AdnKronos

preavviso ragionevole. Poi, ovviamente, sono crimini ogni forma di barbarie (come quelle, ad esempio, compiute da Hamas) per cui il Tribunale dell'Aja ne avrebbe da lavorare.

In un approfondito articolo Mattia Feltri analizza questo aspetto senza togliere il valore della condanna delle atrocità belliche, ma ragionando sulla sua effettiva efficacia. In effetti perché vi sia una condanna del "criminale" è necessario che venga sconfitto. Ne è un esempio Slobodan Milošević che,

ovviamente, meritava la condanna.

Lasciando al passato le Guerre Mondiali (nell'ultima vennero anche sganciate 2 bombe atomiche, hai voglia di bambini uccisi) anche noi italiani potremmo rientrare nel novero dopo i bombardamenti di Belgrado. E pensate ai bombardamenti sull'Iraq, in Afghanistan, in Libia, in Siria. Tutta roba recente.

Nessuno è andato alla sbarra per queste morti, eppure ogni bombardamento su centri abitati

stermina civili, come fanno ora gli ebrei.

Scrivo questo (come, del resto ha fatto Feltri) non per assolvere le aggressioni, ma per misurare la debolezza delle possibili reazioni. Pensate all'Onu in Serbia che si limitò a guardare e al fatto che nessuno, dopo l'attacco di Hamas ha ritenuto possibile (forse a ragione) piazzare sulla Striscia una forza di interdizione. Oggi i militari occidentali (fra cui 2 carabinieri) sono impegnati nelle trattative umanitarie fra le parti, un ruolo forse più utile

di una forza di interdizione che, poi, non fa nulla. I bombardamenti che falciano vite umane sono sempre atroci, ma quelli dell'esercito israeliano non sono troppo diversi da quelli di tutte le aviazioni. Certo più intensi e su un fazzoletto di terra densamente popolato, per questo più tragici.

Eppure la speranza di un cessate il fuoco (a parte qualche tregua) sembra vana. Israele non vuole una guerra di stallo (come è diventata quella in Ucraina dove è incredibile che non si riesca a fermare le armi) in Palestina si consuma la resa dei conti con Hamas, sostenuta a parole dagli arabi, ma con lunghi momenti di silenzio. Persino Abu Mazen si sta preparando a governare la Striscia in un dopoguerra complicato e straziante. Egitto, Arabia Saudita e Qatar, sono impegnati in trattative con gli Usa, la Giordania attende. Come fanno gli ostaggi. Ormai è chiaro il progetto degli ebrei: normalizzare Gaza senza Hamas. e gli arabi (a parte qualche caso) non sembrano troppo preoccupati. In realtà i palestinesi non godono troppe simpatie da quella parte.

L'attacco del 7 ottobre ha principalmente dimostrato le falle in un sistema di intelligenza che sembrava a prova di bomba. Israele ha

toccato con mano il crollo della sua invulnerabilità, specialmente sul piano dei servizi visto che dell'azione terroristica sembrano essere stati al corrente persino dei giornalisti.

Hamas, armata e sostenuta dall'Iran, finanziata abbondantemente anche da Europa e Usa con fondi umanitari sul cui utilizzo non si indagava, è diventata troppo forte: ha costruito basi segrete e tunnel che le collegano facendo di Gaza un'immensa fortezza. Tunnel che sbucano anche in territorio israeliano, come si è visto. Inoltre i terroristi governavano in maniera quasi mafiosa il territorio usando i civili a loro piacimento. Il tunnel da cui sono sbucati per la matanza del 7 ottobre si apriva in una cameretta di due bambini.

Israele sta agendo come una belva ferita e impaurita decisa ad annientare l'eventuale pericolo per sempre. Ma non lo fa scompostamente: ha un piano (e forse lo ha sempre avuto) per cancellare ogni

resistenza. Un piano estremo che è scattato proprio dalla consapevolezza del pericolo.

Peccato che fra esercito e Hamas ci sia la gente inerme, ci siano i bambini, vere vittime di tutte le guerre. E questa guerra non finirà, temo, sino alla resa di Gaza City.

E dopo? Se si arrivasse al controllo israeliano su Gaza sarebbe davvero possibile una normalizzazione? Abu Mazen potrebbe governare anche la Striscia col placet ebreo dopo lo sterminio? Che credibilità avrebbe anche fra i palestinesi di Cisgiordania? Se i palestinesi lo accettassero vorrebbe dire che Hamas stava veramente tiranneggiando Gaza, ma come cancellare quei 5 mila bimbi uccisi?

Sicuramente il livore caverà sotto la cenere e la stagione del terrorismo palestinese non finirà certo. Israele potrebbe anche imporre una "Pax romana", ma senza dormire sonni tranquilli.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Nel cognome che portiamo c'è già il nostro destino. Se Fausto si fosse chiamato Carnicina era destinato all'officina. Si chiama, invece, Bertinotti che fa rima con salotti. La moglie Lella è molto amica di Valeria Marini e allora vai con tante feste nelle notti romane.

Fausto era molto amico del finanziere Mario D'Urso, sodale anche di Gianni Agnelli ed Henry Kissinger, che in vita gli aveva regalato 2 Mao di Andy Warhol e nel testamento un altro Mao e 1/2 milione di euro.

Una figlia biologica di D'Urso ha ottenuto dal Tribunale la restituzione di quanto il padre naturale ha donato a tanti.

Fausto Bertinotti ha, però, fatto ricorso perché le serigrafie raffigurano il grande timoniere Mao e non Marilyn Monroe e, in quanto ai liquidi, vale il principio della Maria Goretti: l'amico Mario D'Urso me li ha dati, guai chi me li tocca!

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La crisi sulla pelle

La "crisi sulla pelle" vuol dire entrare in un discount piuttosto che nei grandi supermercati, portarsi da casa il "baracchino" per il pranzo, tagliare sulla spesa, rinunciare a delle visite a pagamento, tornare sui bus o viaggiare in più persone su un'auto, faticare a pagare le bollette e le spese di condominio. È la crisi vera, quella che ogni giorno s'incontra per strada. D'estate, almeno da quando faccio questo mestiere, i giornali hanno sempre annunciato un autunno difficile, gli aumenti (gas +12%), l'inflazione e via aggiugnendo. L'hanno fatto anche quest'anno. Il timore è che, una volta tanto, abbiano centrato la notizia. Eh sì, non è una fake news. Tutto aumenta, tranne gli stipendi, e l'autunno si conferma difficile un po' per tutti.

La metà degli europei teme di ritrovarsi in una situazione economica precaria nei prossimi mesi; più di un europeo su due, infatti, ha già dovuto diminuire le spese almeno una volta negli ultimi sei mesi per salute, riscaldamento, cibo, trasporti; oltre un genitore europeo su tre, non è stato in grado di soddisfare i bisogni primari dei propri figli, dai pasti alla salute, dalla scolarizzazione al vestiario. In effetti, la grande distribuzione

registra un crollo dei consumi del 20%; l'edilizia denuncia le prime difficoltà mentre sta passando l'effetto del super bonus. Restano tanti piccoli bonus: da quello per gli



asili nido a quello per il riscaldamento, ma sono davvero piccola cosa.

La situazione non è drammatica, ma certo è pesantemente seria. La guerra in Ucraina, il disastro del Medio Oriente e l'inflazione alle stelle gravano sui Paesi, tanto da portare il Fondo monetario internazionale a stimare che l'economia mondiale crescerà solo del 2,7% il

prossimo anno. Per l'Eurozona la crescita sarà dello 0,5% mentre gli Stati Uniti andranno leggermente meglio. Tutto questo mentre molte aziende denunciano difficoltà e qualcuna "brividi d'autunno".

È un contesto geopolitico ed economico mondiale mai così complesso e colmo di incognite. Tuttavia, l'uomo della strada, quello che la crisi la incontra ogni giorno, sa cogliere i germogli di speranza. Sono tanti ancora e, forse, sono segnali che la tempesta perfetta, creata dal Covid e dalle guerre, sta risvegliando molta umanità persa per strada nel furore del consumismo: i gesti di solidarietà non sono mai scomparsi e tanti altri verranno registrati dalla cronaca.

Accanto ai volontari delle associazioni, tutti con i capelli bianchi, spuntano i primi giovani; sono gli stessi che stanno aiutando il nuovo cammino delle comunità dei credenti; il caffè e soprattutto

la "spesa sospesa" stanno crescendo di numero. Cresce il successo delle raccolte di fondi per la ricerca sulle malattie; s'intravede qua e là il recupero di una giusta sobrietà in casa e fuori; stanno maturando sensibilità maggiori verso chi, come gli immigrati, cerca un futuro migliore.

Sono piccole cose, ma luci che s'accendono, nonostante tutto.

ARGOMENTANDO

Una Sera

Pierpaolo Faccio

La gente cammina per strada lungo le ombre che lentamente si formano quando il sole, immancabilmente, se ne va dall'altra parte; nel giorno festivo i passanti sembrano così sereni e rilassati che quasi ne sei gioiosamente contagiato, nonostante qualche capriccio in testa forse un po' troppo vittimistico. Il fatto è che non sei certo il padrone del tempo che ti è stato attribuito e questo lo vivi male, perché ogni tanto, dai..., a tutti è venuto in mente di essere degli dei immortali, non mentire... L'umiltà (tutta umana) sta nell'avere coscienza di questo tragico errore di prospettiva e nell'ammettere che ogni respiro è fantastico e meraviglioso, nonostante tutto. I lampioni vecchio stile si sono appena accesi e già il centro cittadino è lo spazio privilegiato per amici conoscenti conversazioni sciocche e qualche improvvisa emozione che trascorre rapida e bellissima nell'imbrunire strano dell'ora tardo autunnale. Non c'è freddo non c'è paura, semmai attesa e forse speranza, una volta tanto. I fari delle automobili iniziano a diffondere luci rotonde e qualche bicicletta svanisce sull'asfalto nero, invisibile e concreta certezza; mi sento un viaggiatore nuovo che esplora sconosciuti territori, osservando paesaggi urbani inediti ed entusiasmandomi, così, come di fronte ad una splendida scoperta. **Una Sera** come tante diventa lo spettacolo più bello.



“FULL STACK DEVELOPER”: LAVORO SICURO

Per offrire un’immersione “total” nel mondo dell’informatica e dello sviluppo software, **ITS ICT, Ascom Bra e Tesisquare** hanno organizzato un’anteprima del nascente percorso in **Web Developer Full Stack** proponendo un **laboratorio interattivo** ospitato proprio da **Tesisquare** – futura “casa” del corso e tra i principali provider di soluzioni tecnologiche per la Supply Chain - e **Fondazione DIG421** - polo multidisciplinare e multi-aziendale dedicato all’Open Innovation - che ha registrato la presenza di una quarantina di giovani tra neo-diplomati e neo-laureati.

Full Stack Developer: due anni di corso di alta formazione (biennio 2023-2024) con un montante di **1800 ore** di cui 600 di stage presso le aziende collaboranti, con **copertura economica totale** da parte della **Regione Piemonte** e del **Ministero dell’Istruzione** (l’iscrizione e la partecipazione è dunque gratuita, previa selezione dei candidati mediante una prova d’accesso) e rilascio del **Diploma Ministeriale** (riconosciuto dall’UE) con qualifica di **Tecnico Superiore di V livello EQF** (European qualification framework) riconosciuta a livello europeo. Oltre al sindaco di Bra **Gianni Fogliato**, la seconda parte del laboratorio è stata aperta con successo al coinvolgimento di enti, imprese e istitu-

A Bra decolla la ITS-ICT Academy per i talenti tecnologici. Ascom Bra e Tesisquare sono i partner per merito

La transizione green e digitale e gli impatti sul mondo del lavoro la posizionano come la **professione più richiesta del mondo ICT** e il World Economic Forum lo inserisce tra i ruoli emergenti degli ultimi anni: si chiama **Full Stack Developer**, la figura in grado di gestire la programmazione di database, server, ingegneria dei sistemi e client. Un percorso biennale di alta formazione moderno e strutturato, che offre la possibilità di acquisire competenze molto appetibili e preziose per il **“lavoro subito”**, la grande prerogativa della **ITS-ICT Academy**, che fa parte del circuito degli **ITS** e si contraddistingue per l’alta specializzazione tecnologica, oltre che per la partnership consolidata con enti, imprese, università e centri di ricerca, che permette di strutturare la formazione in base alle esigenze del mondo del lavoro. Nello specifico, il corso di **Full Stack Developer** in partenza a fine mese nel **Braidese**, si propone di formare una figura specializzata in grado di operare in tutte le fasi di sviluppo di un progetto ICT, acquisendo un bagaglio di competenze tecniche specifiche per progettare, strutturare e gestire siti interattivi, database gestionali e software applicativi per il web, mescolando conoscenze sui più recenti trend tecnologici ad abilità trasversali di user experience e sustainability management.

ti di formazione del territorio e ha visto la partecipazione autorevole, tra gli altri, della **Camera di Commercio di Cuneo**, del **Banco Azzoaglio** con la sua Fondazione (investitore diretto dell’ITS ICT), dell’**Università degli Studi di Scienze Ga-**

stronomiche di Pollenzo e di alcuni docenti dell’**IIS “E. Guala”** e dell’Istituto Professionale **“Veslo Mucchi”** di Bra.

INFO E ISCRIZIONI:
tel 011.0371500 - info@its-ictpiemonte.it - its-ictpiemonte.it



Stiamo affrontando un momento di grande evoluzione del settore supply chain – sottolinea **Giuseppe Pacotto**, Founder e CEO di Tesisquare - Le competenze digitali sono il fondamento del successo in ogni settore, e per questo investire nell’upskilling e nel reskilling è cruciale per rimanere competitivi. Siamo lieti di ospitare questi corsi, che si impegnano ad accompagnare i talenti in questo percorso di trasformazione. Un’iniziativa importante che abbraccia gli stessi valori con cui abbiamo realizzato la **Fondazione DIG**, nata proprio con lo scopo di promuovere l’innovazione e lo scambio di conoscenze”.



FULL STACK DEVELOPER

In questo corso imparerai le competenze chiave del **Full Stack Development**. Acquisirai conoscenze avanzate di **front-end** (HTML, CSS, JavaScript) e **back-end** (Python, Java, Node.js). Svilupperai applicazioni web interattive, gestirai database e implementerai soluzioni di sicurezza.

SEDE DI BRA

INFO@ITS-ICTPIEMONTE.IT
WWW.ITS-ICTPIEMONTE.IT

0110371500

SCOPRI DI PIÙ

www.its-ictpiemonte.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

L'ASSOCIAZIONE SOSTENUTA DA CASA DI CURA CITTÀ DI BRA HA PRESENTATO IL SUO PROGRAMMA

Roberto Formento

Sport, sociale, integrazione, turismo. Sono tutte rappresentate, queste componenti, nelle risultanze dell'attività dell'Associazione DiscesaLiberi, organizzazione che aiuta a sciare le persone con tutti i tipi di disabilità, con un servizio offerto in totale gratuità. L'attività di DiscesaLiberi è stata ufficialmente presentata sabato mattina a Mondovì, presso il Ristorante Orologio, nella fascinosa cornice di Piazza, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del territorio, di molti "amici" e sostenitori dell'Associazione, di istruttori, guide, volontari ed atleti. Una "idea a servizio di un ideale", quella di DiscesaLiberi; ossia, la condivisione dell'emozione che solo lo sport può dare, con tutti, senza ostacoli né barriere. La pista da sci come scenario dove annullare le distanze, superare le difficoltà, vivere al massimo esperienze ed emozioni. Con DiscesaLiberi le persone affette da ogni tipo di disabilità - fisica: paraplegie, emiplegie, amputazioni; sensoriale: ipovedenti e ciechi; intellettiva e relazionale - possono sciare, grazie alla collaborazione delle guide per ciechi e degli assistenti sugli sci abilitati dalla Federazione sci paralimpico (FISIP). Il loro "teatro" sono le nevi del Monregalese, più precisamente Prato Nevoso e l'intero comprensorio del Mondolè. Ma non solo: il progetto si sta ampliando, dirigendosi anche verso altre stazioni sciistiche, nel nome di un turismo locale sempre più diffuso: un'opportunità da non sottovalutare.

Una realtà consolidata

Attorno ad una realtà consolidata - circa 250 i diversamente abili seguiti, una quindicina le guide abilitate operative - si stanno sviluppando infatti tante idee, un grande fermento. «La pandemia ha rallentato gli entusiasmi in Italia, forse non ha rallentato gli entusiasmi in DiscesaLiberi - ha raccontato nel corso della conferenza stampa Lorenzo Repetto, presidente dell'Associazione -. Vogliamo continuare a fare quello che



DISCESALIBERI

Oltre la disabilità, per abbattere muri e barriere

stiamo facendo, offrendo i nostri servizi con gratuità; abbiamo la possibilità di farlo grazie ai nostri sostenitori: la Fondazione CRC, Prato Nevoso SpA che propone addirittura il 100% di sconto per l'accesso agli impianti, anche per gli accompagnatori dei diversamente abili». E siccome i costi da sostenere sono sempre tanti, fondamentale è l'apporto degli sponsor privati: «La Casa di Cura città di Bra - evidenzia Repetto -, la Olivetti srl di Canale, la CTI srl di Mombasiglio sono i principali, che non smetteremo mai di ringraziare per il loro fondamentale supporto». Ma gli scopi del

progetto sono talmente tanti nobili che tante piccole aziende danno una mano, così pure come si contano rilevanti iniziative benefiche dei singoli: «Lucia, una delle nostre maestre, ha promosso una raccolta fondi in occasione del suo matrimonio; Stefano ha contribuito allo stesso modo per la sua festa di compleanno, lo stesso una levala del 1968». Bello. Segni di grande attenzione e sensibilità nei confronti di un'Associazione che sta operando «con cuore e sensibilità», come è stato giustamente osservato dagli intervenuti.

Attività agonistica con grande appeal

L'attività di DiscesaLiberi si divide in due grandi categorie: quella turistico-ludica, che ha numeri più importanti ed è attualmente quella più interessante dal punto di vista turistico: lo scorso anno a Prato Nevoso sono sbarcati turisti dalla Lombardia, ma anche dalla Sardegna; e l'attività agonistica.

«E' quella che ci impegna di più - evidenzia Repetto - ma è anche quella che ci offre più stimoli. Abbiamo la disponibilità della FISIP per qualche gara di Coppa Italia, abbiamo ottenuto la possibilità di avere una volta la settimana la disponibilità in esclusiva della pista a Prato Nevoso per le squadre che ne facessero richiesta. Ma puntiamo anche più in alto: magari i Campionati italiani, e perché no, un ritiro della Nazionale italiana. E cerchiamo di ampliare la nostra attività: un progetto nel cassetto riguarda l'attivazione dello sci paralimpico nordico, abbiamo impianti adeguati, nella zona, per poter dare corso alla nostra idea».

Proprio di attività agonistica, e di (grandi) opportunità, ha parlato Paolo Tavian, presidente della FISIP, spendendo parole di elogio per DiscesaLiberi: «E' una delle associazioni più attive in Italia. Di movimenti così ce ne sono pochi. In merito all'attività agonistica: a Prato ci sarà sicuramente una gara di Cop-

pa Italia. Il Campionato italiano per il 2024 è già fissato in Lombardia, ma per il 2025 è libero...». Ma c'è un'opportunità che dal punto di vista del territorio pare ancora più ghiotta: «Stiamo spostando l'area delle gare internazionali verso Spagna e Francia - ha evidenziato Tavian -, il che significa, per quanto riguarda l'Italia, che il baricentro si sta spostando dal Nord-est al Nord-ovest del paese». Nord ovest dove ci siamo... noi, e dove il binomio DiscesaLiberi-Prato Nevoso sta funzionando egregiamente: il che potrebbe voler dire una gara internazionale anche nel nostro territorio? Nel frattempo, l'impegno di FISIP si sposta anche a livello politico e normativo: «Il 20 novembre avrò un incontro con il ministro Abodi a Roma - ha concluso Tavian - per discutere modifiche sempre più necessarie all'attuale legge che prevede che la sola FISIP sia titolata a lavorare sul mondo dello sci, non citando mai però la disabilità. L'obiettivo è inserire nel dispositivo di legge anche la

FISIP e la FISDIR».

Gli applausi dal territorio

Molto numerosi i rappresentanti del territorio intervenuti durante la presentazione. A cominciare da Paolo Bongioanni, consigliere regionale capogruppo: «Un applauso a DiscesaLiberi e alla squadra che ha saputo costruire, e alla collaborazione con Prato Nevoso. Nelle istituzioni c'è effettivamente meno attenzione sull'argomento disabilità-sport, queste iniziative fanno sì che si alimentino. Le iniziative sono molto interessanti per quanto riguarda il

turismo: nelle regioni turisticamente più evolute, il mondo della disabilità è molto corteggiato». Sul nostro territorio abbiamo sedici stazioni sciistiche - ha aggiunto Rocco Pulitanò, vice-presidente dell'ATL -: mi auguro che anche altre, oltre Prato Nevoso, offrano la disponibilità a collaborare, come è già successo con Gressio. Dobbiamo crederci, tutti assieme». Concetto ulteriormente sottolineato dai sindaci di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino («Si tratta di una promozione importante per le nostre terre»), di Sottana Iole Caramello, di Gressio Ferruccio Fazio. «Siete un fiore all'occhiello per il nostro territorio - ha aggiunto Davide Merlino, in rappresentanza della Fondazione CRC -, un territorio che si dimostra ancor più capace di fare sinergia, unico modo di operare che porta a risultati davvero concreti».

La gratuità un grande dono

«Le guide sono la vera anima di DiscesaLiberi. E ci tengo a sottolineare che sono tutti volontari, non percepiscono nulla dalla loro attività». Così Lorenzo Repetto, presidente di DiscesaLiberi, ha di fatto introdotto l'ultima parte della presentazione, che ha visto la "proclamazione" delle nuove guide paralimpiche dell'Associazione, formate a Prato Nevoso: Maurizio Firpo, Roberto Amoretti, Cristiana Ferrandi, Valentina D'Acquisto, Alice Martina, Valerio Ramella, Carlo Prina, Alessandro Dalmaso, Raffaella Gramaglia e Antonella Bertola. Una squadra che si allarga sempre di più, per un progetto nobile che merita di essere sostenuto. «Non chiediamo direttamente "soldi", è logico che se arrivano fanno piacere - conclude il presidente Repetto -, ma un sostegno sull'immagine, sulla visibilità delle cose che facciamo. Diffondete la filosofia di DiscesaLiberi!». Per ulteriori informazioni: www.discesaliberi.it; info@discesaliberi.it.

Nelle foto sopra: il gruppo dei rappresentanti del territorio; sotto: le nuove guide; il presidente Repetto con Paolo Tavian della FISIP

Lorenzo Repetto

«L'apporto degli sponsor privati come 'Casa di Cura' è fondamentale»



Dal 27 novembre in vendita i biglietti dei singoli spettacoli in cartellone

L'Otello inaugura la stagione teatrale del Politeama di Bra

Arriva giovedì 30 novembre alle 21 il primo spettacolo in programma della nuova stagione del Teatro Politeama Bolognese di Bra, che inaugura con il capolavoro immortale di William Shakespeare, l'Otello.

Jurij Ferrini dirige e interpreta la più celebre tragedia sulla gelosia. L'intreccio di veleni e calunnie, che strangola il Moro di Venezia, la sua amata Desdemona e il perfido Iago, diventa qui la cornice narrativa per una chiave di lettura in stretto dialogo con il nostro presente e incentrata sui temi scottanti della discriminazione, della cospirazione e dell'intolleranza. Tarli sociali della nostra contemporaneità, che trovano specchio nello Iago androgino interpretato da Rebecca Rossetti, e nel suo piano di



distruzione (e autodistruzione) macerato in un disarmonante disprezzo per la vita.

Gli altri attori sul palco sono Paolo Arlenghi, Sonia Guarino, Maria Rita Lo Destro,

Agnese Mercati, Federico Palumeri, Stefano Paradisi e Michele Puleio.

A partire dal 27 novembre sono in vendita i biglietti singoli per la stagione 2023/24 al costo di 23 Euro; ridotto 20 Euro per gli over 65 e gli under 26. È possibile acquistarli di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto. Si ricorda che non sono consentiti pagamenti in contanti. I biglietti sono acquistabili a partire da martedì 28 novembre anche attraverso il sito www.ticket.it

Il prossimo appuntamento in programma è previsto per giovedì 7 dicembre, ore 21, con "C'è un cadavere in giardino" in cui Sergio Muniz e Miriam Mesturino vestono i panni di una coppia di mediocri attori teatrali in difficoltà, coinvolti in un vortice di situazioni esilaranti e un susseguirsi di poliziotti,

agenti teatrali, giornalisti ficanaso ed una cameriera completamente fuori di testa.

Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Bolognese sono consultabili sul sito [www.turismo-](http://www.turismo-inbra.it)

inbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it.

NOTIZIE IN BREVE

Novità in arrivo per la conurbazione di Bra

A partire dal 27 novembre 2023 entrano in vigore alcune modifiche al Trasporto pubblico urbano di Bra. Si tratta di accorgimenti elaborati ad un anno dall'entrata in funzione del nuovo orario della conurbazione anche sulla base delle richieste pervenute dagli utenti.

Così, in primis verranno introdotte nuove corse a disposizione degli studenti delle scuole superiori cittadine su tutte le direttrici della conurbazione, oltre ad adattare il trasporto pubblico ai nuovi orari del liceo "Giolitti-Gandino". È previsto inoltre un perfezionamento della percorrenza da e per l'ospedale di Verduno con particolare attenzione agli orari di ingresso e uscita dei dipendenti del nosocomio e alle coincidenze con il treno presso la stazione di Bra. La riduzione del tempo di percorrenza si è ottenuto escludendo il passaggio dei bus dal centro storico di Pollenzo, così come richiesto dal Comitato di frazione.

Ma le novità non finiscono qui: dal 4 dicembre è infatti previsto l'allungamento della linea 2 (Sanfrè - Bra - Ospedale di Verduno) fino a Sommariva del Bosco, per agevolare il raggiungimento del nosocomio anche da parte degli abitanti del centro roerino. L'estensione del servizio riguarderà però solamente le corse al di fuori dagli orari scolastici per i quali le indicazioni regionali impongono l'utilizzo del treno. Resta purtroppo ancora inattiva la linea 3 per assenza di garanzia della copertura finanziaria da parte della Regione Piemonte titolare dell'intero servizio TPL. I nuovi orari saranno presto disponibili sul sito viaggisac.it alla voce "Linee e orari". Maggiori informazioni presso l'Ufficio Trasporti del Comune allo 0172.438313 - mail: trasportipubblici@comune.bra.cn.it. (rb)

Aspettando il Natale

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, sabato 25 novembre 2023 alle 16 il museo Museo Civico Craveri di Storia Naturale organizza un laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni, volto a creare degli addobbi natalizi con materiale riciclato: un regalo anche l'ambiente. Ingresso via Craveri, 13.

Il costo di partecipazione è di 5 Euro. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 23 novembre telefonando al numero 0172 412010 o inviando una mail a craveri@comune.bra.cn.it. Durata del laboratorio: un'ora e mezza.

PER I RISULTATI OTTENUTI

Sommariva del Bosco: premiati i componenti del Combact Club



Sabato 11 novembre, presso la sala giunta di Sommariva del Bosco Bogetti-Borri del comune, il sindaco Marco Pedussia, l'assessore allo sport Fatima Lazhar ed il consigliere Carlo Tonante, hanno avuto l'onore ed il piacere di premiare alcuni membri dell'associazione sportiva Combact Club per i risultati ottenuti nelle gare. Complimenti vivissimi.

A.F.V.

ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE MADONNA dei FIORI

Progetto Oikos: città, casa comune

Nel mese di giugno 2023 sono iniziate le attività previste dal progetto "OIKOS. Città, casa comune" finanziato dal bando per le Comunità Educanti 2020, promosso dall'Impresa Sociale Con i Bambini.

La rete di progetto è formata da diversi enti del territorio braidese: l'Associazione Quartiere Madonna dei Fiori ODV, in qualità di ente capofila, il Comune di Bra, l'Istituto Comprensivo BRA1, l'Istituto Comprensivo BRA2, la Società Cooperativa Sociale Lunetica ONLUS e l'Istituto San Domenico Savio.

Il progetto Oikos intende formalizzare la collaborazione fra gli attori coinvolti in prima li-

nea nella cura e nell'educazione dei giovani della città di Bra. L'idea del progetto è di innescare azioni circolari, che partano da un tavolo permanente di comunità e che, tramite azioni di formazione e sensibilizzazione, siano in grado di promuovere partecipazione attraverso la realizzazione di attività di progettazione partecipata sul territorio, per restituire letture situate nelle esigenze reali dei cittadini su cui basare la progettazione di interventi futuri e con cui orientarsi nell'aggiornamento dei servizi già attivi sul territorio.

In questa fase del progetto, il tavolo di comunità lavorerà per definire e fissare significati comuni fra i partner ed elaborare

un patto di comunità formale, grazie al coordinamento del Dott. Michele Gagliardo, responsabile nazionale per la formazione di Libera. Il documento permetterà agli enti coinvolti nel progetto, di poter contare su una linea d'intervento comune da attuare nelle situazioni che lo renderanno necessario.

Il primo incontro si è svolto mercoledì 15 novembre presso la Sala Resistenza del Comune di Bra, in Piazza Caduti per la Libertà, 14; gli incontri termineranno nel mese di aprile 2024 con la pubblicazione del patto di comunità.

Nella foto a fianco un momento dei lavori



in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

DOVE CRESCONO LE ROSE

A Bra un grande reading musicale

Si svolgerà nel centro della città la manifestazione organizzata dal Comune di Bra, tramite la Consulta Pari Opportunità, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: a partire dalle ore 18 di sabato 25 novembre 2023, in via Vittorio Emanuele, avrà luogo il reading musicale "Dove crescono le rose". Nel corso dell'evento si alterneranno parole e voci di donne per raccontare le conseguenze di questo fenomeno attraverso il linguaggio della musica, con le canzoni cantate dal gruppo Evelyn Tree che verranno lette e commentate dal gruppo teatrale "Il fazzoletto rosso". Tra i brani in scaletta, "Four Women" di Nina Simone, un atto d'accusa contro la narrazione troppo semplificata attraverso cui le donne nere vengono descritte nella cultura popolare americana, "Behind the Wall", con cui Tracy Chapman tratta il tema della violenza domestica e "Colpo di pistola" di Brunori Sas, la storia di una relazione tossica. Interverranno Agata Comandè, presidente della Consulta per le Pari Opportunità, Flavia Cigliutti, regista e Simona Moretto, speaker di Radio Braontherocks. L'evento è organizzato in collaborazione con Il fazzoletto rosso, l'Associazione Culturale BrArte e Radio Braontherocks. L'Amministrazione sostiene inoltre varie iniziative realizzate nell'ambito di questa ricorrenza: venerdì 24 no-



vembre alle 21, al Polifunzionale G. Arpino di Bra è in programma una serata dedicata a capire dove questo fenomeno affondi le sue radici, con la presentazione di due dei più recenti saggi di Mirella Serri, docente di Letteratura moderna e contemporanea e giornalista: "Uomini contro. La lunga marcia dell'antifemminismo italiano" e "Mussolini ha fatto tanto per le donne. Le radici fasciste del maschilismo italiano", entrambi editi da Longanesi. Ripercorrendone la biografia, Serri si sofferma sull'ostilità antifemminile di Mussolini, che inaugurò di fatto il maschilismo di Stato che ancora oggi continua a condizionare il nostro tessuto culturale. Verranno affrontate anche le contraddizioni del secondo dopoguerra: durante la Resistenza, le donne avevano

militato nei Gap partigiani, rischiando la vita con loro. Eppure, quando si ritrovarono a occupare una poltrona in Parlamento, gli stessi uomini che avevano beneficiato delle capacità delle donne impegnate a combattere contro i fascisti, abbandonarono gli ideali di uguaglianza di genere e operarono varie forme di ostruzionismo che limitarono la presenza femminile in politica. L'incontro è organizzato da ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Scuola di Pace "Toni Lucci" e la Consulta per le pari opportunità. Sempre al Polifunzionale, mercoledì 22 novembre alle 20,45 è in programma il terzo incontro della rassegna "Conoscere per capire", promossa dallo SPI CGIL di Bra. Questo appuntamento si svolgerà a partire dal saggio "Capelli. Una storia

per immagini". Insieme all'autrice Serena Fumero, museologa e storica dell'arte, verrà ripercorsa la storia dei capelli in quanto simbolo di bellezza, forza e fragilità, in un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso dieci tra le raffigurazioni pittoriche e scultoree più rappresentative di ogni epoca. La ricerca rientra all'interno de "Le incredibili storie", un progetto di narrazione di episodi legati al mondo dell'arte curato dall'autrice sin dal 2011. Interverranno l'artista iraniana Bahar Heidarzade e Daniela Siracusa dell'associazione Mai + Sole, centro costituito da un gruppo di volontarie formate per ascolto e accoglienza delle donne, dei bambini e delle bambine che si trovano in situazione di violenza, portando aiuto nell'emergenza.

L'atleta braidese premiata in casa CONI per una famiglia di sportivi

Il Coni premia Francesca Carnevale

Una gran bella notizia per la Sezione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport del Presidente Gandino che ha visto premiare a Roma al Foro Italico dal CONI la Giovane Testimonial Francesca Carnevale che nel contesto del progetto «Con l'UNVS studenti sportivi, studenti vincenti» ha ricevuto la borsa di studio emessa dalla realtà associativa nazionale a riconoscere meriti sportivi e scolastici nel caso specifico in ambito universitario. Parole di apprezzamento da parte del Presidente CONI Giovanni Malagò ed anche del Presidente Nazionale UNVS Francesca Bardelli che unitamente al Segretario Prando Prandi hanno reso merito alla determinazione ed alle capacità ben espresse dall'atleta braide-

se che vede così riconosciuto in modo ufficiale i tanti risultati ottenuti e costruiti nel tempo con tanto impegno. «Indubbiamente siamo riconoscenti all'UNVS per aver individuato e valutato la nostra atleta meritevole del premio» - dice il Presidente ASD New Twirling Bra già dirigente UNVS Sezione di Bra Rosangela Tibaldi» a cui fa eco concludendo il Segretario dei veterani sportivi braidesi Giuseppe Sibona - «La nostra squadra ha appreso con grande orgoglio la notizia del premio assegnato in casa CONI perché rende merito non solo a Francesca, ma anche a papà Paolo Carnevale da anni importante risorsa del nostro team, uno stimolo per la Sezione di Bra a fare sempre meglio e sempre di più!»



dite cheerse:~!

Pronti per un selfie?
È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso.
Happy Cheerse di Latterie Inalpi è il nuovo modo di gustare il formaggio creando gustosi e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

Triangolini slow per aperitivi wow!



www.inalpi.it



Il documento, realizzato dalla cooperativa Erica, detta le linee per una riduzione della produzione

Piano di prevenzione dei rifiuti

D a anni ormai Bra si pone al vertice piemontese delle città virtuose sul fronte della raccolta rifiuti, con percentuali della differenziata che si aggirano intorno al 90% e una produzione di secco residuo di poco superiore ai 72 chilogrammi annui pro capite, molto inferiore quindi ai limiti imposti dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte. Pur a fronte degli ottimi risultati raggiunti, l'Amministrazione comunale ha deciso di alzare ulteriormente l'asticella e puntare l'obiettivo sulla più generale riduzione della produzione dei rifiuti.

Da qui la stesura di un Piano di prevenzione dei rifiuti realizzato in collaborazione con la cooperativa E.R.I.C.A. che, partendo da un'analisi approfondita della tipologia dei rifiuti prodotti dalla città, di criteri ambientali, eco-

Sciopero raccolta rifiuti

Le organizzazioni sindacali del settore hanno indetto per la giornata di venerdì 17 novembre 2023 uno sciopero generale del comparto Igiene Ambientale. Sebbene la normativa nazionale e il contratto di lavoro di settore impongano la salvaguardia dei servizi minimi essenziali, è possibile prevedere disagi per l'utenza. I cittadini braidesi che risiedono nella zona B (Bescurone, Vallechiara Fey, San Michele, San Matteo, Pollenzo, Bandito, Falchetto, Boschetto e Ca' del Bosco), sono invitati ad esporre regolarmente i rifiuti (raccolta scarti vegetali e raccolta frazione organica) negli orari previsti come da calendario, lasciandoli esposti per l'intera giornata. Eventuali mancati ritiri o altri mancati servizi potranno essere segnalati all'Ecosportello (tel. 0172.201054, mail ecosportello@strweb.biz), che provvederà a verificare i servizi eseguiti e ad attivare gli interventi necessari ove previsti al termine dello sciopero. (rb)

nomici e dalla disponibilità di soluzioni tecniche, ha stilato un programma coordinato di azioni da realizzare nel concreto attraverso una serie di appositi progetti, che cercheranno finanziamento e partnership anche da parte di soggetti terzi. Il documento, approvato nei giorni scorsi dalla Giunta co-

munale, prevede innanzitutto un approccio "data driven", con la raccolta di informazioni e numeri che possano orientare le scelte di intervento e le priorità, oltre ad un programma di iniziative che dovranno essere condivise con gli utenti dei servizi di raccolta. Il presupposto, infatti, è che solo analizzan-

do la predisposizione dei vari interlocutori ad attuare buone pratiche di prevenzione si possano introdurre opzioni più sostenibili per ridurre i rifiuti prodotti. La programmazione inizierà a tradursi in una prima azione concreta già nelle prossime settimane, anche sulla scorta del finanzia-

mento ottenuto dal Comune di Bra partecipando ad un bando della Fondazione CRC. L'idea è quella di predisporre una serie di confronti con alcune realtà produttive del territorio in modo da acquisire i dati necessari per elaborare interventi mirati a ridurre la produzione di rifiuti organici. Tipologia di rifiuti, questi ultimi, che in questi anni hanno visto un incremento notevole sia in peso sia in rapporto alle diverse frazioni di rifiuti raccolte in città.

"I cittadini braidesi", dichiarano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Daniele Demaria, "hanno sempre dimostrato una grande sensibilità e attenzione al tema dei rifiuti ed è per questo che abbiamo ritenuto opportuno avviare un percorso condiviso per ottenere insieme risultati ancora migliori". (rb)

NOTIZIE IN BREVE

L'Asilo di Bra: seminario sulle emozioni dei bimbi

Si rinnova anche nel 2023 l'appuntamento con i seminari informativi organizzati dall'Asilo Nido di Bra a sostegno dei genitori, in particolare di quelli che hanno bambini nella fascia 0/6 anni. Il primo incontro si terrà martedì 21 novembre dalle 18 alle 20 presso la Sala conferenze in largo della Resistenza. La dott. Silvia Spinelli, psicologa e psicoterapeuta, affronterà il tema "Come regolare le emozioni dei bambini da 0 a 6 anni?". La partecipazione è gratuita e non è richiesta alcuna prenotazione.

IL "PRESEPE DEL VIAGGIATORE" VERRA' ALLESTITO A CHERASCO

L'edizione ritorna come ogni anno e si allestirà a Cherasco nella chiesa di San Martino a 300 metri dal Municipio. L'originale Presepe coniuga le due grandi passioni dei realizzatori Maddalena Ravinale e Carlo Casavecchia: i viaggi intorno al mondo e la costruzione di presepi. Come sempre il visitatore attraversa nuovi paesi, si accosta a differenti culture passando dai paesaggi latino-americani a quelli europei, dalle atmosfere dell'Africa nera al fascino del deserto del Sahara, dalle ambientazioni palestinesi e medioorientali alle suggestioni indiane e dell'estremo oriente. Come è possibile tutto questo? Viaggiare in posti lontani permette a Carlo e Maddalena di riprodurre, lavorando con la fantasia e con grande cura dei particolari, ciò che hanno scoperto in giro per il mondo. Le offerte raccolte al Presepe verranno devolute a favore degli ospedali di EMERGENCY in SUDAN ove è in corso una guerra drammatica. Il Presepe sarà aperto dal 3 dicembre ogni venerdì, sabato, domenica e festivi sino al 14 gennaio compreso con i seguenti orari: VENERDÌ E SABATO 15,00/18,00 DOMENICA E FESTIVI 10,30/12,30 15,00/18,00 Per maggiori dettagli ed immagini visitate il sito presepiingranda cliccando su presepe di Cherasco ex Verduno o telefonate al 3662991341 - 3355431173.

Pattinaggio sul ghiaccio in piazza Giolitti

Se tra voi si nasconde qualche vecchio Scrooge (conoscete Charles Dickens, sì?), ecco una notizia che sicuro vi addolcirà un po'. Siamo ad un passo dal Natale. E mentre c'è già chi corre alla ricerca dei regali, molti altri scelgono di vivere la magia che precede questa festa tra le attrazioni e gli sport invernali. Cosa? Non vedete l'ora di mettere i pattini, ma ancora non sapete dove andare? Eccovi accontentati. Il divertimento sul ghiaccio passa anche da Bra con la pista in piazza Giolitti che aprirà i battenti sabato 18 novembre



e resterà operativa fino a domenica 14 gennaio 2024. Che dite, proviamo?

Allora via con le informazioni di servizio. La pista osserverà i seguenti orari suddivisi per due fasce di date: dal 18 novembre al 22 dicembre. Dal lunedì al venerdì: mattino dalle 8 alle 12 solo per scolaresche su prenotazione; pomeriggio dalle 15 alle 19; venerdì serale anche dalle 20.30 alle 23. Sabato, domenica e festivi: mattino dalle 10 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19; sabato anche serale dalle 20.30 alle 23. Dal 23 dicembre al 14 gennaio 2024. Tutti i giorni: mattino dalle 10 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19; sera dalle 20.30 alle 23 (sabato serale dalle 20.30 alle 23.30). Semmai ci fosse qualcuno interessato (sappiamo che è così), aggiungiamo che sarà possibile noleggiare i pattini al prezzo di 2 euro, mentre il costo per pattinare è di 8 euro (Info solo su whatsapp: 375/6146648). L'attrazione, aperta a pattinatori di ogni età ed esperienza, farà da sfondo alla stagione fredda, rendendo ancor più speciale l'atmosfera delle festività natalizie. Ne abbiamo bisogno? A palate!

Silvia Gullino

Una serata di proiezioni al Teatro Politeama G. Boglione di Bra

Multivisione e poesia, venerdì 24

«Multivisione e poesia» è il titolo della serata di proiezioni in programma al Teatro Politeama G. Boglione di Bra (piazza Carlo Alberto, 23) a cura di Roberto Tibaldi e organizzata in occasione dei trent'anni dello Studio Immaginare, in collaborazione con il Comune di Bra.

La natura con i suoi molteplici paesaggi, dalle coste del mare ai ghiacciai alpini, le innumerevoli forme dell'acqua, i colori, i volti delle persone, i sogni, la spiritualità: le opere proposte vedranno in dialogo fotografia e musica, i due linguaggi creativi della multivisione. Gli spettatori si troveranno di fronte a una sequenza di immagini che, abbinate a musiche opportunamente scelte, creeranno un'atmosfera coinvolgente ed emozionante. Tutte le multivisioni proiettate saranno supportate e ispirate da un testo poetico, da qui il titolo della serata.



Ma perché la multivisione e non il video? Con la multivisione, la potenza espressiva dell'immagine fotografica fissa, insieme al movimento dato dalle dissolvenze incrociate in perfetta sincronia con la musica, creano un impatto emotivo sullo spettatore mol-

to più forte del video. In questo senso, la multivisione è da interpretarsi in maniera più simile alla poesia che al racconto e ha il potere di emozionare senza commentare.

Nato nel 1997, il festival «Incontro con la Multivisione»,

proposto da Tibaldi, è stata la prima rassegna di multivisione del Piemonte e tra le prime in Italia, ed ha ospitato, un'edizione dopo l'altra, i migliori artisti italiani e stranieri, iscrivendo nel proprio curriculum alcuni tra i maggiori esponenti a livello mondia-

le di questa affascinante forma di espressione artistica. Ingresso libero; prenotazione consigliata presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni (0172 430185 e turismo@comune.bra.cn.it) o Studio Immaginare (0172412950 - 3356478298).

Ecco quando comincia e qualche consiglio per comprare al meglio

Il Black Friday la prossima settimana

Black Friday, ci siamo: è questa la settimana in cui parte la corsa ai regali natalizi! Non facciamo come ogni anno, che snobbiamo l'evento e poi ci ritroviamo alla vigilia di Natale con zero regali fatti e tutti i prezzi belli pieni. Sfoderate le vostre competenze, lungimiranza e furbizia per giocare d'anticipo, sfruttando le tante offerte di queste giornate di super sconti. Infarinatura base: il Black Friday è quel giorno (spalmato ormai in più giorni) in cui i negozi sparano degli sconti in niente male per incoraggiare i consumatori a darci dentro con gli acquisti di Natale. Nato come giorno nero delle aziende tech, in realtà ormai ha contagiato qualsiasi negozio, dall'abbigliamento all'arredo, passando per i giocattoli. Save the date: quest'anno il Black Friday cadrà il prossimo venerdì 24 novembre. Se una volta bisognava attendere trepidanti lo scoccare della mezzanotte per tuffarsi sugli sconti, adesso si può procedere con maggiore relax, perché i saldi comincia-



no prima e finiscono dopo, con il Cyber Monday. Esso non è nient'altro che una costola del Black Friday, ma cade di lunedì. Ma come capire se i prezzi sono davvero convenienti? Se avete già in mente alcuni prodotti precisi che vi interessano (per dire, uno smartpho-

ne, un libro, un elettrodomestico) potete segnarvi subito il prezzo attuale, e poi controllare durante il Black Friday per verificare se lo sconto c'è e soprattutto se è interessante. Occhio alle truffe: in vista del venerdì nero la Polizia Postale ha pubblicato un avviso per ricordarci di sta-

re attenti e suggerire alcuni modi per proteggersi. Attenzione soprattutto al phishing: spesso chi acquista online viene tratto in inganno perché gli annunci vengono pubblicati su siti clone apparentemente molto simili a quelli ufficiali. Si consiglia di diffidare di offerte eccessivamente vantaggiose, di acquistare da siti ufficiali o già conosciuti e di leggere le recensioni per verificare che la pagina non sia stata già segnalata come fraudolenta. Altra dritta: controllate sempre che ci sia possibilità di reso. Per quanto un prodotto possa essere desiderato e vantaggioso, è sempre meglio assicurarsi di poterlo rendere. Tenzialmente negozi ed e-commerce non hanno problemi e garantiscono la restituzione anche dopo Natale. Prima di pigiare su acquista, però, fate un controllino di sicurezza. In attesa del Black Friday, potete già iniziare a guardarvi intorno (e pure a comprare, volendo). Tutto chiaro?

Silvia Gullino

Presso il Monastero delle Clarisse

Bra, invito all'ascolto della Parola di Dio

«Non possiamo essere messaggeri della consolazione di Dio se noi non sperimentiamo per primi la gioia di essere consolati e amati da Lui. Questo avviene specialmente quando ascoltiamo la sua Parola, il Vangelo, che dobbiamo portare in tasca». L'espressione di papa Francesco dice che il Vangelo è partecipazione alla vita nuova del Signore Risorto, è esperienza di salvezza che si comunica. Da qui l'invito delle Sorelle Clarisse di Bra ad un incontro che vuole offrire la possibilità di scoprire la bellezza ed i tesori racchiusi nel Vangelo. Tornando a mettere al centro la Parola, ci si avvicina sempre di più all'immagine della fraternità

originaria che viveva dell'ascolto nella carità. Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell'uomo e del mondo intero. L'appuntamento è in programma sabato 18 novembre nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3), con inizio alle ore 20.45. Seguiranno altre date: 16 dicembre. E poi nel 2024: 20 gennaio; 17 febbraio; 16 marzo; 20 aprile. Un tempo utile all'ascolto della Parola, alla preghiera e alla riflessione per non dimenticare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Da provare per credere.

Silvia Gullino

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO

Come da rinnovata tradizione, il Gruppo di Preghiera di padre Pio, attivo nella città di Bra, si ritrova martedì 21 novembre, alle ore 20, nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato, detta anche dei Battuti Neri (via Vittorio Emanuele II, 201), per elevare preghiera e lode al Signore attraverso l'intercessione del Santo di Pietrelcina. L'appuntamento prevede la recita del Rosario, l'Adorazione Eucaristica e, a seguire, la Santa Messa con omelia. Il gruppo è coordinato da Alberto Maria Flocco, che si avvale della collaborazione di Stefano Sannito e Orazio Durando con una cinquantina di membri in seno, chiamati a raccolta per le celebrazioni presiedute dai frati cappuccini di Fossano. Il sodalizio braidese è nato nel 1975, raccogliendo in eredità l'invito di San Pio e il desiderio di papa Pio XII, come un gruppo di fedeli che pregano insieme

il terzo martedì del mese. Come avviene per tutti i gruppi di San Pio, anche quello che opera sotto la Zizzola si impegna in diverse direzioni: pregare secondo le intenzioni del Santo con le stimmate, unendosi alla preghiera di tutti i sacerdoti del mondo; elevare spiritualmente i componenti, tendendo verso Dio e verso il bene; contemplare, nella Santa Messa, l'immenso amore offerto da Gesù per la salvezza dell'umanità; vivere la vita della Grazia così da essere e sentirsi figli di Dio; condurre i fratelli e le sorelle alla preghiera attraverso la propria testimonianza di fede. L'incontro si ripeterà ogni terzo martedì del mese, sempre nella chiesa dei Battuti Neri, alle ore 20, nel presupposto che, spiegano gli organizzatori, «È importante chiedere le grazie, ma è importante anche ringraziare e lodare il Signore».

Silvia Gullino

Domenica 12 novembre a Saluzzo un ricco programma scandito dall'amicizia

Donne per la Granda in festa

Sono insegnanti, giornaliste, casalinghe, imprenditrici, dottoresse, donne di punta nelle istituzioni e nelle attività professionali. Hanno sogni, ideali e voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere.

Sono le Donne per la Granda, che all'ombra di una grande presidente, Giovanna Tealdi, nella preziosa cornice del Duomo di Saluzzo, hanno celebrato la Giornata del Ringraziamento.

Una quarantina di presenze per la 2ª edizione di un appuntamento molto sentito e che anche quest'anno non è stato da meno. Il programma è partito già dalla mattina con la partecipazione alla Santa Messa nella cattedrale Maria Vergine Assunta in cui è stato espresso il ringraziamento per quanto di bene le 371 socie hanno ricevuto ed anche in ricordo di chi non c'è più.

In questo senso, l'associazione Donne per la Granda è nata con l'obiettivo di creare una rete di amicizia nella quale condividere experien-



ze istruttive e di aggregazione, con una particolare attenzione alla formazione, vera chiave di accesso all'uguaglianza e all'autonomia economica delle donne.

Al termine della liturgia è seguita una breve visita al convento di Santa Maria della Stella, dove è stato possibile ammirare la chiesa ricca di storia e opere d'arte. Quindi, tutti a tavola per il pranzo sociale.

Già pensando al prossimo target, che vede le Donne per la Granda a fianco dell'associazione Tanzania nel Cuore, per sostenere l'ospedale di Ikonda. A questo scopo, sabato 25 novembre è stato organizzato un pranzo benefico, presso il ristorante Villa Bottera, a Castelletto Stura, frazione Riforano. Iscrizione obbligatoria entro il 19 novembre al numero 335 5631652 (Anna Messa).

Perché se ci deve essere festa, è giusto che ci sia per tutti.

Silvia Gullino

Il gruppo di Donne per la Granda in posa sul sagrato della cattedrale di Saluzzo (foto di Maurizio Mangino)

Il Mucci invita ai giorni per l'orientamento

Tempo di decisioni, tempo di orientamento per gli studenti! Il "Veslo Mucci" di Bra ha organizzato gli appuntamenti per ospitare le famiglie e i ragazzi delle Scuole Medie che entro gennaio dovranno iscriversi alle Superiori. Le prossime date sono state fissate per il 25 novembre dalle ore 15 alle ore 18 e il 17 dicembre dalle 10 alle 12 e ancora dalle 15 alle 18 presso i laboratori della nostra scuola. L'offerta formativa del "Mucci" presenta i quattro indirizzi: Alberghiero e Moda per il professionale e il Grafico e Chees end Beer agroalimentare per il tecnico.

Vi aspettiamo numerosi per progettare con Voi il vostro futuro e per gustare un aperitivo be-

naugurale.

Per chi è interessato è possibile partecipare alle visite dalle 15 alle 18 e anche all'aperitivo presso il ristorante didattico nei seguenti orari: dalle 16:30 alle 17:00 - dalle 17:00 alle 17:30 - dalle 17:30 alle 18:00 (al costo di 5 euro a consumazione).

È possibile prenotarsi alla visita telefonicamente contattando il numero 0172413320 o tramite il seguente link o qr code: <https://forms.gle/oKoXat2vC4rSNiY18>. Domenica 17 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per chi è interessato è possibile partecipare alle visite dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e anche all'aperitivo nei seguenti orari: dal-

le ore 11:00 alle 11:30 - dalle 11:30 alle 12:00 - dalle 12:00 alle 12:30 - dalle 12:30 alle 13:00 (al costo di 5 euro a consumazione). Nel pomeriggio sarà, invece, possibile accedere al servizio di Caffetteria, con i prodotti della nostra pasticceria, dalle ore 15:00 alle ore 18:00. È possibile prenotarsi alla visita telefonicamente contattando il numero 0172413320 o tramite il seguente link:

<https://forms.gle/JZNWoKt65BqYfPYU9>
Tutti i lunedì e tutti i giovedì fino al 31 gennaio Possibilità di prenotare la visita presso l'istituto nei seguenti giorni e orari telefonando al numero 0172413320 o tramite il seguente link: <https://forms.gle/Gsky5eoz7LzURcEcA>

CNA CON CONFARTIGIANATO E CASARTIGIANI

Manovra: dalle associazioni richiesta di sostegni a imprese per la crescita

Prudenza e attenzione alla tenuta dei conti pubblici, che responsabilmente condividiamo, non devono far mancare l'impegno per alimentare la fiducia delle imprese e la crescita del Paese.

Non si può tornare a politiche di austerità, occorre invece sostenere gli investimenti, l'occupazione e le aree più deboli. Serve un'azione su più fronti e con molteplici strumenti, che vanno dalla legge di bilancio fino alla piena attuazione della riforma fiscale e alla realizzazione del Pnrr e di politiche di semplificazione.

Lo hanno sottolineato i rappresentanti di CNA, Confartigianato e Casartigiani all'audizione sulla manovra svoltasi oggi davanti alle Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera.

Le tre Confederazioni hanno indicato tra le priorità il capi-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

tolo lavoro sia per recuperare potere di acquisto ai redditi erosi dall'inflazione, sia per creare le condizioni di una crescita anche qualitativa dell'occupazione. Alle imprese mancano i lavoratori, quindi occorre investire sulle com-

petenze professionali, potenziando l'apprendistato professionalizzante come fondamentale canale incentivato di ingresso nel mondo del lavoro. Gli investimenti delle aziende rappresentano un'altra priorità su cui puntare con la ripro-



grammazione e la spesa integrale ed efficace delle risorse del PNRR, che prevedano nel programma 'Transizione 4.0' l'aumento dal 20% al 40% dell'intensità del credito di imposta, così come deve essere rifinanziata la

cosiddetta 'Nuova Sabatini' e riformato il Fondo Centrale di Garanzia, orientandolo a soddisfare le esigenze dei soggetti meritevoli con oggettive difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari.

È necessaria la piena attuazione dei programmi del PNRR con una forte semplificazione delle procedure e il potenziamento della capacità amministrativa della Pa. Così come gli interventi del RePowerEU devono servire per realizzare la transizione green anche sostenendo gli investimenti in piccoli impianti per l'autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili.

Le Confederazioni chiedono inoltre di rendere strutturali cinque dei principali interventi a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie e della crescita di occupazione stabile: la riduzione del cuneo fi-

scale e della tassazione IRPEF per i redditi sino a 50.000 euro, la deduzione "rafforzata" del costo del lavoro dei neo-assunti, la tassazione agevolata dei premi di produttività dei lavoratori e l'innalzamento del limite di esenzione per i fringe benefits, il rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette per i titolari di partita IVA con ricavi/compensi sino a 170.000 euro. In materia di bonus edilizi, oltre alla conferma sino al 2024 degli interventi ordinari, chiedono di procedere, da subito, a una loro riorganizzazione e razionalizzazione e, per evitare contenziosi fra cittadini e imprese e 'corse' per terminare i lavori, sollecitano la proroga di almeno tre mesi per i cantieri presso i condomini che abbiano realizzato, al 31 dicembre 2023, almeno il 60% dell'intervento globale.

Plauso del sindaco Gianni Fogliato all'associazione Sos Bra chiama Bra

A favore dei più deboli

Plauso del sindaco di Bra Gianni Fogliato all'associazione Sos Bra chiama Bra, presieduta dal dottor Nino Dutto. L'occasione è stata la cena di solidarietà organizzata domenica 12 novembre, presso l'area verde San Michele.

Così il primo cittadino su Facebook: «Ringrazio il sodalizio per il grande impegno a favore delle fasce più deboli della nostra città, per l'importante collaborazione con il Comune e nel creare cultura e sensibilità sul tema solidarietà nella nostra città».

Per chi non fosse sul pezzo, ricordiamo che Sos Bra chiama Bra Onlus è un comitato nato dalla volontà di un gruppo di privati cittadini, che ha come fine la raccolta di fondi utili a far fronte alle tante difficoltà che, a causa della profonda crisi economica e di lavoro, molte famiglie residenti sul territorio braidesi si trovano ad affrontare.

Sos Bra chiama Bra in pillole

Sul sito web del comitato si legge: «Il comitato formato da un Direttivo di nove cittadini membri, cura l'organizzazione degli eventi necessari a richiamare l'attenzione sulla grave emergenza in atto. Cerchiamo di far



fronte alle necessità di pagamento delle spese relative alla casa di abitazione (utenze), ma senza dimenticare che per alcune famiglie necessità, oggi, vuol dire riuscire a mettere insieme il pranzo con la cena. Per quanto possibile, si cerca di procurare una nuova occupazione a chi ha perso il lavoro. Ogni situazione che si presenta viene attentamente valutata e documentata, sia in collaborazione con il Comune (ufficio assistenza) che con le diverse Istituzioni e le varie Associazioni già operanti sul territorio».

Come sostenere Sos Bra chiama Bra

Per queste iniziative c'è bisogno di aiuto da parte di volenterosi cittadini che intendano spendere un po' del loro tempo per aiutare chi è in difficoltà. L'appello non è solo rivolto ai soci, tutti possono aderire a Sos Bra chiama Bra Onlus o farsi portavoce di situazioni di disagio e povertà nascoste. Basta chiamare il numero 329/7938862 o inviare una e-mail a info@sosbra.it. Chi fosse impossibilitato a recarsi in sede può effettuare il versamento sul conto corrente

presso la Bper Banca spa - IBAN:

IT21M0538746040000038506389 - COMITATO SOS BRA CHIAMA BRA - ONLUS.

La quota da versare è pari a 10 euro in qualità di: socio volontario (sono coloro che condividono le finalità dell'Associazione, operano per il loro raggiungimento secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote sociali) oppure socio sostenitore (sono coloro che pur condividendo le finalità dell'Associazione e sottoscrivono le quote sociali, non operano nello

svolgimento delle varie attività). È pure possibile donare il 5xMille, apponendo la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi, inserendo il seguente Codice fiscale: 91028650041.

Tesseramenti

L'associazione Sos Bra chiama Bra è in fase di campagna tesseramenti. I soci possono rinnovare l'iscrizione direttamente nella sede operativa di via Giardinieri (parrocchia San Giovanni), dove i volontari sono presenti su appuntamento per dare ascolto a tutti coloro che si trovano in condizioni di necessità.

Perché aiutare

Il motto? «Rinunciamo ad un solo caffè al mese, per aiutare i concittadini in difficoltà. Non è molto quello che chiediamo ad ogni cittadino: si tratta del versamento di un euro al mese, pare poca cosa, ma se consideriamo che la popolazione della città della Zizzola si aggira oggi sui trentamila abitanti, si raggiungerebbe una cifra davvero da non sottovalutare». Che dite, si può fare?

Silvia Gullino

In foto il sindaco Gianni Fogliato con il dottor Nino Dutto alla cena di Sos Bra chiama Bra

AUGURI A...



Tanti auguri a Rita Gullino, instancabile collaboratrice della parrocchia di Sant'Andrea e del Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, che lo scorso 10 ottobre ha soffiato su 83 candeline. L'aiuto verso gli altri è il filo conduttore della sua esperienza di fede, a cui si ispira ogni sua azione in chiesa e in famiglia. La sua esistenza l'ha costruita con amore, godendo delle gioie che le ha offerto, quali l'essere mamma e poi nonna dal grande cuore. Un compleanno importante, vissuto insieme ai propri cari, tra i quali le figlie Elena (che il 25 ottobre ha festeggiato il compleanno) e Silvia (che il 3 novembre ha festeggiato l'onomastico), ma soprattutto a papà Beppe. Sempre con noi. Ovunque sia.

RDB

In foto Rita Gullino con le figlie Elena e Silvia

NOTIZIE IN BREVE

Alba: «Il segreto del quadro»

Un tuffo indietro nel tempo, alla scoperta di affascinanti atmosfere e costumi distanti da quelli odierni. Sabato 18 novembre, alle ore 18, presso lo Spazio San Giovanni (piazza Pertinace, 4), si presenta il libro di Renata Freccero, dal titolo "Il Segreto nel Quadro - Il Moncalvo e sua figlia suor Orsola Maddalena Caccia" (Araba Fenice Editore). Sarà presente l'autrice che dialogherà con l'editore Fabrizio Dutto e Attilio Cammarata dell'associazione San Giovanni. Ingresso libero.

S.G.

Verduno: i miracoli eucaristici nel mondo

Dal 19 novembre al 3 dicembre, presso la chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo (piazza Canonico Borgna, 5), è visitabile la mostra ideata dal Beato Carlo Acutis dal titolo: "I miracoli eucaristici nel mondo". Orari di apertura: domenica dalle 9 alle 12; su appuntamento, qualsiasi orario e giorno. Richieste e informazioni al numero 335/1407383.

S.G.

Santa Vittoria d'Alba: preghiera Taizè

L'appuntamento con la preghiera in stile Taizè è per venerdì 24 novembre, alle ore 21, presso la parrocchia Maria Vergine Assunta in piazza Conte Enrico Marone 2, frazione Cinzano.

S.G.

Bra: cena benefica

Fatevi avanti! Sabato 25 novembre c'è la cena benefica dell'associazione AbBRAcciAMO, presso i locali dei Salesiani (viale Rimembranze, 19). Il ricavato dell'evento sarà destinato a favore dell'associazione Sportiamo e della Onlus SOS Bra chiama Bra. Tutti pronti, alle ore 20 con un menù a base di porri al costo di 27 euro con possibilità di menù alternativo senza porri. Per i bambini l'offerta prevede pizza, bibita e dolce al prezzo di 10 euro. La prenotazione è obbligatoria entro il 21 novembre, perciò eccovi i contatti: Davide (328/7817870); Roberto (335/6195907). Della serie: "Far del bene fa bene".

S.G.

Pranzo benefico

Associazione Tanzania nel Cuore. Prenotazioni aperte per il pranzo benefico di sabato 25 novembre. Appuntamento, alle ore 12.30, presso il ristorante Villa Bottera, a Castelletto Stura, frazione Riforno. Il menù prevede 5 antipasti, 2 primi, 2 secondi, dolce, vino e caffè al prezzo di euro 40. Iscrizione obbligatoria entro il 19 novembre al numero 335/5631652 (Anna Messa). Il ricavato andrà a favore dell'ospedale di Ikonda.

S.G.

Appuntamento dalle ore 8 sotto l'ala di corso Garibaldi con tante eccellenze a km zero

Domenica 19 il Mercato della Terra



Volete mangiare cibi freschi di stagione? Frutta e verdura?

Magari dei formaggi, accompagnati da pane cotto al forno a legna e del buon vino che fa sempre un figurone. Preferite la carne? Il classico cappone o una bella faroana? Salumi a km zero? Riso e zaffe-

rano? Miele e dolci di nocciole?

Oh, basta con le domande. Qualunque sia il prodotto che desiderate, lo trovate al Mercato della Terra di Bra in programma domenica 19 novembre. Tanti artigiani del gusto vi aspettano dalle ore 8 alle ore 17 con le loro storie, i sapori ed i profumi della

terra. Fateci un giro e andateli a trovare, sono in corso Garibaldi, sotto la storica ala.

L'evento sposa la filosofia Slow Food ed è sostenuto dal Comune di Bra, dal Mercato Campagna Amica e da Slow Food Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori, attraverso

una giornata-evento, scandita dalle prelibate eccellenze della zona.

Parole d'ordine: buono, pulito e giusto.

Silvia Gullino

In foto il Mercato della Terra di Bra con i suoi protagonisti

Da Bra a Torino il 17 novembre, ore 21, in Cattedrale e per altri sei appuntamenti mensili

«Vedere la Parola», giovani insieme all'Arcivescovo

L'Arcivescovo Roberto Repole si rimette in cammino per incontrare i giovani della Diocesi, intitolando il secondo ciclo di serate «Che cosa cercate? Venite e vedrete». La proposta di percorsi di fede torna, dunque, al venerdì sera, ore 21, nella Cattedrale di Torino (piazza San Giovanni Battista) con il primo appuntamento in calendario il 17 novembre (tema: il giovane ricco), ad un mese esatto dalla prima catechesi contenuta nella lettera-invito,



rivolta a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni.

L'itinerario pone al centro gli incontri di Gesù per scoprire o riscoprire alcuni elementi centrali della fede e per cogliere più in profondità la ricchezza della vita di Cristo, come risposta alla sete di verità e alla ricerca di senso presente nel cuore di ciascuno, in particolare dei ragazzi e delle ragazze.

Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace, pre-

senti anche ai successivi incontri, previsti venerdì 15 dicembre (tema: la Maddalena) e poi nel 2024 venerdì 16 febbraio (tema: Pietro), venerdì 15 marzo (tema: il Paralitico), venerdì 12 aprile (tema: la Samaritana), venerdì 17 maggio (tema: Nicodemo). Per informazioni: tel. 011 5156342, giovani@diocesi.to.it.

Silvia Gullino

In foto monsignor Roberto Repole con due giovani braidesi

Bra, i pasticceri Federico Boglione, Denise Giampà e Donatella Fontana grandi protagonisti a DolcissimArte

La stagione autunno/inverno è pennellata per i dolci. Caramelle, carrellate di pasticcini di ogni forma e colore, torri di brioche e tortine. Ah, e soprattutto: DolcissimArte. Parliamo della kermesse che ha reso omaggio ai dolci saperi e sapori del Piemonte, tre giorni a tutto gusto, dal 10 al 12 novembre, in cui Torino è diventata la Capitale della pasticceria artigianale di alta qualità. Ebbene, nella deliziosa cornice di Palazzo Madama, piena zeppa di crostate, cheesecake, mattonelle, dolci a base di frutta (che non avrebbero grazie nemmeno Hansel&Gretel) hanno brillato Federico Boglione, Denise Giampà e Donatella Fontana. Sono stati, infatti, i tre pasticceri di Bra ad inaugurare la seconda edizione di questa manifestazione, guadagnandosi anche i complimenti del sindaco Gianni Fogliato che ha parlato di «Una nuova prestigiosa occasione per mettere in risalto le eccellenze del settore della nostra città». Un paradiso pronto a soddisfare tutti gusti+1!

Le storie raccontate a DolcissimArte

Tanto pubblico per vedere all'opera i Maestri Pasticceri, tra degustazioni e dimostrazioni su come nascono alcuni dei dolci che

hanno fatto la storia della golosità mondiale. E che la pasticceria sabauda sia una cosa seria lo rivela anche l'istituzione, nel 1739, dell'Università e Corporazione dei Confettieri e degli Acquistari. Era la prima Università in Europa dedicata al settore e prevedeva cinque anni di studi e altrettanti di apprendistato. Al termine del corso era prevista la tesi di laurea che era costituita dalla preparazione di un dolce originale con creme composte e decorazione. Solo superare questa prova si diventava Maestro Pasticcere. Anche in tema di dolci il Piemonte fa storia. Risale infatti al Cinquecento l'origine dei marron glacé. L'abbondanza di materia prima nelle valli cuneesi e in valle di Susa aveva infatti sviluppato nei locali l'arte confetturiera per conservare i frutti del castagno tutto l'anno. Fu poi un cuoco del Duca Carlo Emanuele I a introdurla alla corte dei Savoia, portandola all'onore dei palati più raffinati, fino a essere inclusi nel "Confetturiere Piemontese", stampato a Torino nel 1766. Casa Savoia diede i natali anche ai baci di dama. Narra la leggenda che i ba-



ci di dama siano frutto della fantasia di un cuoco di casa Savoia nell'autunno del 1852 in risposta alla richiesta di Vittorio Emanuele II di assaggiare un nuovo dolce. Il prodotto incontrò l'approvazione della Corte e da allora venne servito sulle tavole reali d'Italia e, in seguito, di tutta l'Europa. Anche la panna cotta è piemontese e crea dipendenza. Si narra, infatti che sia nata agli inizi del '900 nelle Langhe da una signo-

ra ungherese che viveva lì. Oltre la "leggenda" le prime prove documentali riportano comunque al Piemonte e più precisamente al ristorante stellato cuneese de "I tre citrini dello chef Ettore Songia" che, negli anni Sessanta, fu il primo a mettere su carta la ricetta come la conosciamo oggi. E che dire poi delle torte della tradizione? Ci sono dei dolci che si possono assaggiare ancora oggi esattamente nelle pastic-

cerie dove sono nati secoli orsono. Di rigore sulla tavola natalizia dei torinesi da più di 100 anni è la Nuvola di Ghigo dell'omonima pasticceria. Si tratta di un pandoro ricoperto di crema al burro e finito con una nevicata di zucchero a velo. Questo dolce è figlio della "prima vita" della pasticceria nata nel 1870 come latteria. Oggi la Nuvola si fa come allora perché le ricette dei prodotti di Ghigo sono state tramandate intatte per generazioni.

Risale invece agli anni '60 del secolo scorso il Festivo della pasticceria Pfatisch. Si tratta di una torta composta da due dischi di meringa al cacao farciti di crema chantilly al cioccolato e ricoperti da granella al cioccolato, guarnita dal caratteristico ciuffo di cioccolato sfoglia. Chi visita per la prima volta la pasticceria, inaugurata nel 1915 dal Maestro di origine bavarese Gustavo Pfatisch, viene invitato a visitare il museo posto nel laboratorio sotterraneo, dove si trovano le macchine per la produzione del cioccolato fabbricate tra fine Ottocento e il primo Novecento e ancora funzionanti. Fra le torte della tradizione ci sono anche la Adri di Stratta, dedicata a una delle figlie di Oreste e Luisa Monzeglio che hanno rilevato la pasticceria fondata nel 1836 da Reina e Stratata; o la Tropezienne di uva, che per il suo nome e i suoi ingredienti sollevò un incidente diplomatico con i cugini francesi. Altri dolci simbolo del Piemonte più dolce sono i Cuneesi al rhum, la Torta Balla di Ivrea, la Polenta di Marenco di Alessandria, la Torta Valsusina e la Torta di Marroni di Mondovì per consolarsi in una triste matti-

na. Dulcis in fundo, è proprio il caso di dirlo, eccovi la storia del pasticcino piccolo piccolo. «Io sono innamorato di tutte le signore che mangiano le paste nelle confetterie», così si apre la poesia "Le golose" che Guido Gozzano dedica alla "madamin" che assaporano le bignoline nei locali del centro di Torino. Le bignoline altro non sono che piccolissimi bigné farciti con crema pasticcera al gusto nocciola, pistacchio, limone, zabaione e ricoperti di glassa che cambia colore a seconda del ripieno. Il bigné ciiccio e goloso, a Torino si è ristretto ed è diventato bignola, perché il bon ton delle madamin dettava che le signorine educate non dovessero compiere il gesto volgare di spalancare la bocca. Così, i pasticceri sabaudi hanno portato il bigné ad una dimensione tale che potesse scivolare fra le labbra socchiuse. Ma ci sono tantissimi altri dolci da vedere e soprattutto da gustare, dimenticandosi la prova costume.

Silvia Gullino

In foto i pasticceri braidesi Federico Boglione, Denise Giampà e Donatella Fontana

MARTEDI 21 NOVEMBRE

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA
ITALIANA
BAGUTTI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



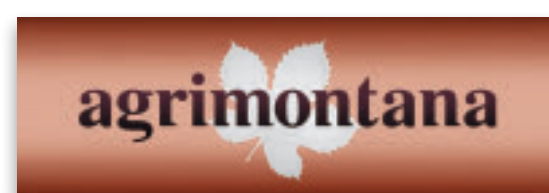
MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

IL RICONOSCIMENTO AI PRODUTTORI E IL «PORRO D'ORO»

Cervere: ecco i premiati della «Fiera del Porro»

La Fiera del Porro Cervere 2023 si estende su due settimane, occupando tre weekend e mettendo a disposizione ben 15 appuntamenti gastronomici differenti per ispirazione, menu e narrativa. La Fiera è infatti un grande percorso che intende toccare ogni tipo di pubblico e di aspirazione, creando contesti differenti di accoglienza per dare a tutti la possibilità di partecipare con la massima soddisfazione.

I primi appuntamenti si sono avuti nello scorso fine settimana, mentre a fianco proponiamo il calendario di quelli in programma. Fra questi appuntamenti le premiazioni del «Porro d'Oro» che è andato ai titolari del ristorante stellato Antica Corona Reale e in particolare allo chef Gian Piero Vivalda che ha ritirato il premio assieme alla mamma Giacomina Dotta. Premiati anche, come ogni anno, due produttori del Consorzio. Stavolta si tratta di moglie e mari-

to: Daniela Bottero e Antonio Ribero. L'esordio della rassegna è stato splendido con una grande risposta di pubblico specialmente alle cene col tutto esaurito.

Nelle foto i due produttori premiati e il pubblico



Dopo il «Porro d'Oro» importanti riconoscimenti per lo chef Gian Piero Vivalda e il suo team, attribuiti dal Gambero Rosso

Cervere: all'Antica Corona Reale “tre forchette” e il premio per il miglior servizio di sala

Per molti il tre è un numero fortunato. Se poi a questo, si aggiungono le forchette, assume ancora di più una valenza positiva.

Lo sanno bene gli esperti del Gambero Rosso, che hanno svelato la guida 2024 sui migliori ristoranti d'Italia.

La provincia Granda ne esce particolarmente bene tra conferme e new entry, che dimostrano come da queste parti sul cibo non si scherza affatto.

L'Antica Corona Reale di Cervere, guarda tutti dall'alto essendosi aggiudicata le ambite tre forchette. Per intender-



ci, si tratta dell'equivalente delle blasonate Stelle Michelin. Complimenti che si aggiungono a quelli per l'attribuzione del «Porro d'Oro» a Gian Piero Vivalda.

Una bella soddisfazione per lo chef e per il suo team, che si portano a casa anche il premio per il miglior servizio di sala. Qui, più che pranzo o cena, si può prenotare un'esperienza. Provare (e mangiare) per credere.

Silvia Gullino

In foto il team dell'Antica Corona Reale di Cervere, guidato dallo chef Gian Piero Vivalda

Alla Fiera del Tartufo Bianco d'Alba deliziando i palati con il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop

Lo chef Davide Palluda ha cucinato ad Alba

Sabato 11 novembre il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop è stato ancora una volta protagonista alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. All'interno della prestigiosa kermesse, in Sala Beppe Fenoglio, Davide Palluda, chef del celebre ristorante “All'Enoteca” di Canale, già *Stella Michelin, ha proposto un cooking show da tutto esaurito incentrato sui sapori autentici e genuini dei prodotti del territorio, tra i quali il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop. L'evento rientrava nel calendario fieristico ed è stato organizzato con la partecipazione del Consorzio di Tutela e

Promozione del Crudo di Cuneo, main sponsor della kermesse. I fortunati presenti hanno potuto gustare una personale rivisitazione di un piatto di agnolotti al pin con ripieno di fagiano arrosto sfumato al Cognac, arricchiti da note di senape e rafano. Il Crudo di Cuneo è stato aggiunto in piccoli pezzi al ripieno al termine della cottura. Ai partecipanti è stato inoltre servito un aperitivo di benvenuto sempre a base di Crudo di Cuneo Dop accompagnato con

un calice di Alta Langa DOCG. “Quella con la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba è ormai una partnership fortemente consolidata - dichiara Chiara Astesana, presidente del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo - in virtù della nostra presenza pluriennale a questo evento. Il piatto, creato ex-novo da Davide Palluda per l'occasione, è stato un viaggio speciale all'insegna del gusto che, grazie alla maestria dello



chef, ha esaltato in maniera inedita le caratteristiche uniche del Crudo di Cuneo. L'evento, sold out da settimane, ha sancito l'autentico successo del cooking show, anche grazie alla bravura dello chef Palluda, che ha saputo conquistare i tantissimi amanti del gusto presenti in sala. Il piatto preparato dallo chef Palluda è stato servito con una abbondante lamellata di Tartufo bianco d'Alba a tutti i partecipanti che ne hanno fatto richiesta. Al suo interno, gli

ingredienti tradizionali come la selvaggina e l'agnolotto sono stati rivisitati in chiave contemporanea grazie al prosciutto Crudo di Cuneo Dop, pur restando fedeli alla cultura gastronomica piemontese. Lo chef Palluda nel 2000 è stato giudicato il miglior cuoco giovane dell'anno dalla guida Espresso. Sempre nel 2000 ha ricevuto la stella Michelin, di lì in poi sempre conservata. Nel 2006, con la moglie Annalisa, ha aperto il laboratorio “DP”.

IL PROGRAMMA

LA FIERA DEL PORRO

Dopo il successo dei primi giorni la Fiera del Porro di Cervere entra nel vivo. Ecco di seguito il programma.

Venerdì 17 novembre

Serata giovani su prenotazione e concerto

Sabato 18 novembre

Cena a ingresso libero e menu alla carta

Domenica 19 novembre

Pranzo su prenotazione Cena su prenotazione

Lunedì 20 novembre

Cena a ingresso libero e menu alla carta

Mercoledì 22 novembre

Serata Baladin

Venerdì 24 novembre

Serata delle Eccellenze di terra

Sabato 25 novembre

Cena a ingresso libero e menu alla carta

Domenica 26 novembre

Pranzo su prenotazione
Cena su prenotazione

Ogni domenica è previsto inoltre l'appuntamento con il Mercato del Porro Cervere, ove poter acquistare - oltre al protagonista assoluto della fiera - ulteriori prodotti di qualità a km0. Disponibile, inoltre, la tradizionale navetta per la visita guidata della valle del Porro Cervere.

Diario da Sommariva del Bosco

Il Paese di Fiaba

Si sta per chiudere una settimana difficile, ma c'è ancora uno spiraglio. È sabato mattina e, dopotutto, non è ancora finita! Sale dalla terra bruna e fredda un vapore caldo che colora di un'opaca luce azzurrina tutto ciò che c'è. Come la tremula fiammella del gas, sprigionato lentamente da un fornello, su cui sobbolle una zuppa calda o come le dita di un bimbo che scorrono stridendo sui vetri appannati della cucina, al caldo della stufa.

Camminando sui nostri silenzi, scorriamo la vita, già avanti in età, quasi orfani di essa e pieni di gratitudine per il suo tutto immenso. Si sono fatti grigi i capelli, pesanti i vestiti, così come i pensieri, nei giorni tristi che ci lasciamo alle spalle. C'è voglia di leggerezza, di sorrisi, di escursioni nei campi, approfittando delle poche ore di luce e del timido sole, tanto più prezioso per

via dei giorni che corrono impetriti verso dicembre.

I passi veloci, la testa rivolta al cielo, immergersi nella natura, cercando di non prestare orecchio agli spari dei cacciatori; sembrano vicini e minacciosi, inevitabile averne paura, ma certe cose non si possono cambiare, non sempre, non tutto e non subito. C'è ancora la possibilità per noi, però, di lasciare andare il giudizio: quel sottile filo d'acciaio che tiene vincolata la mente, soggiogandola a rancori, futili incomprensioni, alla gelosia ed a quella innata voglia degli esseri umani di vincere, sempre e comunque, sugli altri. C'è ancora la possibilità, dicevo, di incamminarsi invece sul sentiero di fiaba.

Di fronte alla Parrocchia dei S.S. Giacomo e Filippo, possiamo incamminarci su per la Salita Santa Maria, costeggiando le



mura del parco del castello; è quasi meditazione, quasi un'esperienza onirica, trovarsi qui, soli, e ascoltare il rumore delle foglie secche scricchiolare sotto i passi lenti; è quasi poesia, fermarsi ad ammirare i pannelli disegnati dai ragazzi delle scuole. Inevitabile poi, ritrovarsi travolti dalla tenerezza e desiderare di essere anco-

ra noi stessi bambini, quando uditori curiosi e timidi, restavamo per ore accoccolati a gambe incrociate sul tappeto davanti al camino, ascoltando ogni parola, immaginando scenari d'avventura, draghi, eroi e principesse. Quanto eravamo lontani e spensierati dall'oggi che chiude e attanaglia le nostre speran-

ze e quanto era assoluta la perfezione dell'Universo in quel silenzio rispettoso, carico di gioiosa attesa? Viene voglia di continuare nella nostra passeggiata e, una volta raggiunta la sommità, di sostare davanti al pino solitario per immortalare in una fotografia - magari da appendere proprio sopra al vecchio camino del salotto - per ricordarci durante l'inverno più freddo della magia speciale che crea la luce di questi giorni, in cui

la vita si addormenta piano piano, ancora una volta, nell'infinito ciclo di morte e rinascita. Come gli eroi delle fiabe, come il principe che sconfigge il drago, la primavera tornerà presto, e il sole darà nuova energia vitale per far crescere i fiori in quegli stessi campi, ove un'estate meravigliosa, corta ma vissuta intensamente, ci ha regalato profumi e colori formidabili. La morte non esiste, è soltanto una coperta calda

sull'inverno, in attesa che ritorni primavera...

Dedicato all'amico Donato Bosca, che ci ha lasciati il 5 novembre: ciao Donato, ti cercheremo nelle fiabe e nelle canzoni della tradizione dimenticata, a cui hai ridato voce e dignità. Addio, a Dio.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessia Moschillo: veduta di Sommariva del Bosco, Porta del Roero e Paese di Fiaba

INAUGURAZIONE DEL RESTAURO FINANZIATO DALLA REGIONE

Antiche Cantine di Verduno

L'assessore regionale Luigi Genesio Icardi è intervenuto in rappresentanza della Regione Piemonte all'inaugurazione della riqualificazione delle Antiche Cantine comunali di Verduno.

«L'importanza di mantenere e valorizzare i territori delle eccellenze piemontesi - ha detto l'assessore Icardi - è uno dei punti cardine della politica regionale. La Regione Piemonte ha complessivamente investito circa 15 milioni di fondi europei per la promozione del Distretto

Unesco. Nella zona dell'Albese siamo a 5 milioni di euro, tra i quali i 400 mila euro per lo specifico progetto dell'Antica Cantina di Verduno, che potrà quindi aprire le porte a cittadini e turisti, tramandando la memoria vitivinicola del territorio».

L'opera di restauro e risanamento della struttura di Verduno è costata complessivamente 500 mila euro, quattro quinti dei quali finanziati tramite bando regionale. Ha inoltre contribuito il Comune di Verduno con fondi propri e con il patrocinio di Fondazione Crc, Fai e Slow Food.


IL "MULTIDISCIPLINARY BREAST CANCER MEETING"

Verduno: convegno sul tumore

Venerdì 17 e sabato 18 novembre 2023 l'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno sarà sede del "Multidisciplinary Breast Cancer Meeting", un appuntamento di due giorni per discutere le principali evoluzioni nella gestione e nel trattamento delle pazienti affette da neoplasia mammaria. Il carcinoma mammario rappresenta la prima neoplasia per incidenza e

la prima causa di mortalità della popolazione femminile italiana e dei paesi industrializzati. Il convegno, introdotto dalla dottoressa Cinzia Ortega (Direttore S.C. di Oncologia dell'ASL CN2) è organizzato sotto la responsabilità scientifica delle dottoresse Veronica Prati e Giorgia Zucchini (Dirigenti Medici della S.C. di Oncologia) e ospiterà gli interventi di molti esponenti di spic-

co della comunità clinica provenienti da tutta Italia. Attraverso i convegni e i corsi di formazione che ciclicamente si tengono presso l'Auditorium della Fondazione Ospedale, il nosocomio "Ferrero" di Verduno si sta qualificando sempre più, oltre che come moderno luogo di diagnosi e di cura, anche come centro di formazione e ricerca per i professionisti del settore.

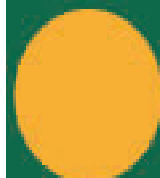
LA DENUNCIA DEI RADICALI

Ritardi nei lavori al carcere di Alba

«Il cartello del cantiere posto all'ingresso del carcere di Alba parla chiaro: fine dei lavori ottobre 2023. Altrettanto chiara era stata la Provveditrice regionale dell'amministrazione penitenziaria Rita Monica Russo, che una nostra delegazione aveva incontrato, ad inizio anno, dopo uno sciopero della fame nato dalla denuncia dei garanti circa il mancato avvio dei lavori. La situazione sembrava essersi poi sistemata, con una promessa: entro il 2023 tutto finito. Peccato che i lavori siano ancora in corso e che durante la visita che abbiamo effettuato il 5 novembre scorso il personale era stato, anch'esso, molto chiaro: il cantiere rimarrà aperto fino al 2025». Così in una nota Filippo Blengino e Alice Depetro, rispettivamente Segretario e membro di Direzione di Radicali Cuneo "G. Donadei".

"Dalla chiusura per l'epidemia di legionella nel 2016 alla trasformazione in Casa lavoro - continuano i due -, il carcere di Alba oggi vive condizioni difficili, mantenendo attiva una piccola parte dell'istituto che ospita internati, ossia persone che hanno già scontato la pena ma che vengono ritenuti socialmente pericolosi. Nel tornare a ribadire che l'istituto fascista della Casa lavoro contrasta con la Costituzione e che va abolito, ribadiamo che occorrono misure draconiane per contrastare il sovraffollamento carcerario. La proposta di Riccardo Magi, Enrico Costa e altri sull'istituzione delle Case di reinserimento sarebbe un primo passo importante".

"Su Alba - concludono - si chiarisca la reale data di fine del cantiere e i motivi del nuovo ritardo. Il Sottosegretario alla Giustizia Delmastro delle Vedove, proprio davanti ai cancelli del "Montalto", aveva parlato dell'importanza di investire per la costruzione di nuove carceri. Ma se non si riesce nemmeno a concludere un cantiere di un istituto già esistente, come si può pensare di edificare di nuovi? Delmastro dia delucidazioni".



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiaca

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

Partecipazione, riflessione ed informazione hanno segnato il vernissage di venerdì 10 novembre

Una panchina rossa “parlante” per dare voce al silenzio. Quello di tante donne che quotidianamente subiscono maltrattamenti e violenze.

Di questa triste piaga e di molto altro si è discusso a Bra venerdì 10 novembre in occasione del vernissage di un’opera che vuole fungere da monito contro i femminicidi e simboleggiare nel contempo la forza resiliente delle donne.

Ha trovato posto nel cortile dell’Istituto Professionale Statale “Veslo Mucci” di Bra, grazie all’impegno di Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero e Leo Club Bra, battezzata dalle autorità municipali, con in testa il sindaco Gianni Fogliato, che ha ringraziato per il dono e lodato il valore dell’installazione.

L’iniziativa è partita già dalla mattina con la massiccia presenza di dirigenti scolastici, Forze dell’Ordine, esponenti della Consulta Pari Opportunità e moltissimi studenti, uniti per dire «No» alla violenza sulle donne. A sensibilizzare su un problema grave. Gravisimo.

Una su tre. È questo il dato che rappresenta le donne che prima o poi, nel corso della vita, subiscono una forma di violenza, sia essa fisica o sessuale. Gran parte delle violenze contro le donne avviene tra le mura domestiche e l’arteifice, il più delle volte, è il partner. Un dramma dalla portata enorme, che non lascia privo di macchia alcun Paese al mondo. Superarla è uno degli obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell’Onu, che ha persino fissato la data del 25 novembre per esprimere vicinanza e sostegno alle donne. Eppure, ancora oggi, complici la paura, la vergogna, lo stigma e, molto spesso, l’impunità del colpevole, chi subisce violenza non si rivolge a nessuno per chiedere aiuto, soprattutto le più giovani.

Ascoltate la panchina rossa

Bra, inaugurata la panchina rossa “parlante” dei Lions contro la violenza sulle donne



Sotto l’auspicio di un cambio di rotta è stata posta la panchina rossa, colore della passione e del sangue, a simboleggiare la lotta contro un atto barbaro e meschino, ma anche totem di solidarietà verso le vittime di violenza. Gli episodi di cronaca mettono in evidenza un fenomeno che, purtroppo, sembra essere lontano da una soluzione definitiva. Il filo conduttore dell’iniziativa ha posto l’accento sulla trasversalità della violenza, con particolare attenzione alle giovani generazioni, alle ragazze e ai ragazzi che si trovano a costruire nuove relazioni ogni giorno, a confronto con il mondo adulto.

Parlare di numeri, per quanto riguarda le vittime di violenza, sarebbe riduttivo. Qualunque esso sia è sicuramente troppo elevato. Da qui il bisogno di fare luce su un tema in cui c’è ancora troppo buio, nella speranza che questa sensibilità sia vissuta quotidianamente. Perché la lotta contro il femminicidio e le violenze di genere non devono essere considerate solo in occasione delle celebrazioni dell’8 marzo e del 25 novembre, ma è necessario siano presenti ogni giorno. Questa panchina rossa “parlante”, la prima in provincia di Cuneo, sarà così strumento di memoria del-

le donne vittime di violenza e simbolo della battaglia contro aggressioni, minacce, stalking, maltrattamenti e femminicidi in Italia e nel mondo. Inquadrando un QRCode, potranno essere ascoltati alcuni brani tratti da “Il Diario di Lela” di Michael Weinberg (al secolo Michele Vigna), un testo che raccoglie storie di abusi sulle donne. Si tratta di un romanzo che dà voce a tutte le donne che hanno subito e subiscono violenze, ma che non hanno la forza e il coraggio di raccontare. In questo senso, grazie all’iniziativa dello stesso Michele Vigna e di Isa Maggi, Segretaria generale e coor-

dinatrice nazionale degli Stati Generali delle Donne, la panchina rientra nel cir-

cuito delle panchine rosse parlanti. E ancora Michele Vigna è



stato il relatore della conferenza che si è tenuta in mattinata al Centro Polifunzionale G. Arpino, rivolta a suscitare una riflessione nell’opinione pubblica, per dire basta ad una tragedia infinita.

Un’emergenza da combattere dall’interno. E, quindi, sradicare anziché arginare. Prevenire invece che curare, come testimoniato concretamente dall’Associazione Mai+Sole, fortemente impegnata sul tema e presente all’appuntamento.

Il sindaco Gianni Fogliato ha inteso non far venir meno la voce della città sui troppi casi di soprusi che si registrano ogni anno, richiamando gli esempi di sensibilità espressi dalle associazioni del territorio. Non a caso la panchina rientra nell’iniziativa promossa dai soci Lions dei Club della zona B della seconda circoscrizione (Alba Langhe, Bra del Roero, Bra Host, Canale Roero, Cherasco e Racconigi), molto vicini a queste problematiche.

Prima dell’ideale taglio del nastro, Agata Comandè (presidente della Consulta Pari Opportunità di Bra), ha sottolineato il ruolo educativo fondamentale della famiglia, della scuola, delle istituzioni e dei media nel veicolare messaggi di rispetto e dignità della donna.

Nel corso dell’evento hanno preso la parola anche il consigliere provinciale Bruno Sibille, il dirigente del Mucci Gianluca Moretti, il presidente del Lions Club Bra Host Giorgia Olivero, il presidente del Lions Club Bra del Roero Lorella Alessandria Rolfo, il socio Lions Valter Manzone.

A turno e in vari momenti, hanno illustrato l’attività che si svolge su questo argomento, caratterizzato da diversi raggi d’azione, ma con il denominatore comune della formazione e dell’informazione come valori necessari e insostituibili.

Tutti interventi a cui non si può che applaudire con forza e vigore.

Silvia Gullino

Alcuni momenti dell’evento (foto di Maurizio Mangino)



Una camminata di salute per tanti partecipanti, che hanno animato la serata di venerdì 10 novembre

Bra, successo per «Via Vittorio in Rosa», organizzata dall’associazione “Noi come te”



Camminare non ha mai fatto così bene, è proprio il caso di dire. Salute, sport e volontariato in favore di una tematica fortemente attuale come quella del tumore al seno e, soprattutto, per invitare alla prevenzione. L’appuntamento “Via Vittorio in Rosa”, organizzato nella serata di venerdì 10 novembre dall’associazione “Noi come te” in collaborazione con Bra Walking, ha ri-

chiamato tante persone con l’immane maglietta rosa, a sostegno di una causa importante. Soddisfazione per la presidente dell’associazione, Norma Costantino, che ha ringraziato tutti i partecipanti per poi fare uno zoom sulla realtà di Noi come Te: «Prevenzione vuol dire alimentazione, movimento, cambiare stile di vita e naturalmente non buttare via le lettere di Prevenzione Serena. La no-

stra Associazione lavora da anni sulla prevenzione. L’obiettivo è quello di esprimere solidarietà a tutte le donne che hanno affrontato o che stanno combattendo una malattia. Dare un messaggio di forza e di speranza, perché dal tumore si può anche guarire».

Silvia Gullino

In foto alcune partecipanti alla manifestazione

Dopo l'aurora boreale ecco il fenomeno del Ballooning. Cos'è e perché accade

Silvia Gullino

Enormi “lenzuoli” biancastri sui terreni piemontesi. In questi giorni migliaia di ragni hanno ricoperto campi e risaie con ragnatele da record che, mosse dal vento, hanno dato effetti ottici molto suggestivi. Vedere gli scatti del fotoamatore Enrico Ruggeri per credere. Il fenomeno è conosciuto con il termine “ballooning” (da balloon, mongolfiera) e no, Halloween non c'entra niente. Si tratta di un processo mediante il quale i ragni si muovono nell'aria, rilasciando uno o più fili sottilissimi per catturare il vento che li fa volare in balia delle correnti atmosferiche e delle correnti elettriche.

Praticamente, questo tipo di ragno, spiegano gli esperti, abitualmente vive al suolo, ma in casi di emergenza cerca rifugio su alberi e arbusti dove crea queste enormi tele nella speranza che il vento lo prenda e lo porti in luoghi più sicuri.

Un esperimento del 2018 ha confermato che i campi elettrici forniscono una forza sufficiente per sollevare i ragni in aria. Il volo in mongolfiera è un comportamento per cui i ragni e alcuni altri invertebrati utilizzano la dispersione nell'aria allo scopo di spostarsi da un luogo all'altro, grazie ad una quasi invisibile vela da parapendio in nanofibre, che li può trasportare anche per centinaia di chilometri e fino a raggiungere un'altezza di 4.500 metri. A causa del maltempo, però, il processo di costruzione di queste ragnatele stavolta è avvenuto al suolo. Come racconta un articolo pubblicato sull'Atlantic, ogni



Anche in Piemonte lo spettacolo immortalato dal fotoamatore Enrico Ruggeri

giorno circa 40mila temporali trasformano la Terra in un gigantesco circuito elettrico, in cui l'alta atmosfera è caricata positivamente e la superficie del pianeta fa da polo negativo. Anche nei giorni di sole, la differenza di potenziale elettrico per ogni metro d'aria sopra alla superficie è di circa 100 volt; nei giorni di maltempo, questo valore può aumentare di decine di migliaia di volte. I ragni, a quanto pare, sfruttano abilmente questa differenza di cariche e le forze che ne derivano per i propri viaggi aerei.

Già nel 1832 Charles Darwin, descrisse così il ballooning: «Ho visto piccoli ragni che, una volta arrampicatisi su una sporgenza, innalzano l'addome, producono un filo e veleggiano via orizzontalmente, ma con velocità inspiegabile». Spettacolare? Inquietante? Fate voi.

FOTO DELLA SETTIMANA - Sopra i cieli di Sant'Albano Stura, lo spettacolo delle gru in volo



Spettacolo in cielo nel pomeriggio di martedì 7 novembre. Le gru in migrazione sono state immortalate dal fotoamatore Enrico Ruggeri durante il loro passaggio a Sant'Albano Stura. Raggruppati nei canonici stormi a V, questi uccelli sono alti circa 120 centimetri e possono arrivare a pesare 7 chili, con un'apertura alare che può raggiungere i 2 metri e 10.

Ai più fortunati sarà capitato di sentire i forti richiami tipo squilli di tromba, un vociare metallico e collettivo passare sopra le loro teste.

Anche in letteratura e nell'arte la specie è spesso citata, ad esempio nella novella di Boccaccio: “Chichibio e la gru”. Ora come allora ci lascia a bocca aperta con il linguaggio della bellezza.

Silvia Gullino

La migrazione di questi maestosi uccelli immortalata dal fotoamatore Enrico Ruggeri

CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





Gianni Brunoro

Chiunque adocchi questa pagina potrebbe avere l'impressione di un déjà vu, avendo visto in televisione un servizio o letto in un giornale un articolo sul grande umorista italiano Benito Jacovitti. La ragione di ciò risale al fatto che egli, nato a Termoli, avrebbe compiuto cento anni lo scorso 9 marzo 2023. Una ricorrenza da lui non potuta festeggiare, essendo deceduto il 3 dicembre 1997 a Roma, dove viveva. Ma stampa e televisione lo hanno ricordato adeguatamente da marzo in qua, celebrandone il centenario.

Può sorprendere il fatto che, a oltre un quarto di secolo dalla scomparsa, Jacovitti - noto con gli pseudonimi Lisa di Pesce o soprattutto Jac - sia più vivo che mai. È una «assenza» che, nel suo spirito anarcoide - di «estremista di centro», come si definiva lui stesso - egli avrebbe liquidato con una battuta da *humour noir*; «un diritto da esercitare, come tutti».

In questi decenni il suo ricordo è stato tenuto vivo da molte riproposte di sue opere, presso più editori. In particolare, l'editrice Hachette ha fatto uscire (in volumi settimanali fra agosto 2017 e marzo 2019) la sua Opera Omnia, curata da un critico raffinato quale era Luca Boschi. È un onore riservato a pochissimi «fumettari», come per esempio un altro genio quale fu Hugo Pratt.

Per Jacovitti c'è stata anche l'inaugurazione di una sua statua in bronzo, monumento inaugurato nel 2018 nella sua città natale ed è un tipo di omaggio idoneo a testimoniare non solo l'unicità artistica quale umorista, ma anche l'entità inestinguibile del suo ricordo.

È una unicità qualitativa e quantitativa di autore comico nel fumetto italiano, del resto testimoniata anche da opere inusitate.

Per esempio il *Kamasutra*, parodia del *Kamasutra*, testo classico dell'eroticismo, ma da lui pervaso di umorismo paradossale, grottescamente sulfureo: ciò che a suo tempo, anni Settanta, suscitò notevole scalpore; e l'inventività dimostrata nell'arco di vent'anni da ben tre sue differenti interpretazioni di *Pinocchio*, insuperabile capolavoro

JAC, CENT'ANNI, DA QUI ALL'ETERNITÀ

IL SECOLO DI JAC

illustrativo, realizzato in tre stili notevolmente differenziati.

Sono le punte di diamante, uno degli esiti della sua esuberante personalità, idonee a giustificare l'insistenza di varie iniziative - anche editoriali - spuntate qua e là in questo 2023, in varie

parti d'Italia, per celebrare il centenario della sua nascita. Fra di esse non mancano ricorrenti mostre, quali più quali meno consistenti, ma sempre capaci di alludere alla sua sterminata creatività. Da lui dimostrata fin da bambino e approdata professional-



mente, appena a diciassette anni, al settimanale *Il Vittorioso*, per il quale creò il trio di ragazzetti *Pippo*, *Pertica* e *Palla*: diventato poi famoso presso i lettori, i quali per anni ne reclamavano le avventure. Ma Jacovitti dimostrò di avere una scatenata fantasia, creatrice di molti altri personaggi e storie, con protagonisti *Mandrigo*, *Oreste il guastafeste*, la signora *Carlomagno*, *Cip l'arcipoliziotto*, *Jak Mandolino* e vari altri. Poi, negli anni dal 1950 e per oltre un paio di decenni, illustrò la pubblicazione annuale parascolastica del *Diario Vitt*, che apportò una rivoluzione nel campo dell'editoria scolastica. Dal 1957, aggiunse alle sue collaborazioni il settimanale *Il Giorno dei ragazzi*, per il quale la sua vulcanica fantasia partorì innanzitutto *Cocco Bill*, western comico diventato poi il suo personaggio più famoso; ma anche il fotoreporter *Tom Ficcanaso*, il pirata *Gambadiquaglia*, il fantascientifico *Johnny Galassia* e vari altri personaggi, compreso *Zorry Kid*. Giusto per dare solo una pallida idea della sua allu-



febbraio 2024 - curata dall'editore e umorista Dino Aloï insieme alla giornalista Silvia Jacovitti, figlia dell'artista stesso.

Per entrambe è stato allestito anche il consistente Catalogo *Jacovitti-ssimevolmente*, idoneo a far da guida alle due esposizioni. Le quali affrontano da due visuali diverse il vulcanico, surreale, immaginifico mondo dell'artista.

La mostra di Termoli, intitolata a *Tutte le follie di Jac!*, mette in rilievo la estrema bizzarria delle invenzioni fumettistiche dell'Artista, per il quale Raffaelli - analizzando soprattutto le sue meraviglie tecnico-espressive - non ha remore ad affermare «Lui era veramente un genio, perché riusciva a fare i fumetti inventandoli sul momento. Che è un modo di fare fumetti che non esiste al mondo».

La mostra al MAXXI di Roma tende a mettere in risalto la sterminata quantità della produzione di Jac e la sua geniale qualità inventiva. Nei capienti locali si succedono 400 tavole, rispettando in parte l'ordine cronologico delle tavole, oltre alle reciproche relazioni logiche fra le serie. In modo da far comprendere - come si è espresso Aloï nel dare un sottotitolo al catalogo - «l'incontenibile arte dell'umorismo» di Jacovitti.

Comunque, in questo periodo, in caso di una «gita» a Roma (o a Termoli!), l'una o l'altra di queste mostre è un'ottima occasione per vedere «in diretta» le opere grafiche di questo artista-monstre.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it



DA 30 ANNI INSIEME

QUESTO NATALE SCEGLI L'ECCELLENZA



DA TRENT'ANNI, CI OCCUPIAMO DI CREARE REGALI AZIENDALI STRAORDINARI

Dal 1993 la nostra missione è progettare e confezionare con cura il dono perfetto per un Natale straordinario.

La Collezione Natale 2023 è la più ampia e ricca degli ultimi 30 anni: fai quindi la scelta giusta per stupire colleghi, clienti e amici, delizia i loro sensi con prelibatezze gourmet presentate con classe ed eleganza.

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SOLE DI SAN MARTINO SRL

 Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Entusiasmo nel Cuneese per l'elezione di Francesca Bergesio, 19 anni di Cervere

FRANCESCA È MISS ITALIA

Per la prima volta una cuneese cinge la fascia di reginetta: «Emozione indescrivibile»

Ancora una volta Eris, dea della discordia, ha lanciato la mela della bellezza alla più bella ed a coglierla è stata Francesca Bergesio, che sabato 11 novembre si è aggiudicata il titolo di Miss Italia 2023. Alta 1,80 cm, mora, solare e determinata, Francesca è figlia del senatore della Lega, Giorgio Maria Bergesio. Vive a Cervere, ma è nata a Bra e si è diplomata al Liceo Classico Europeo di Torino dove attualmente frequenta la Facoltà di Medicina. «È un'emozione indescrivibile, rimarrà per sempre nel mio cuore», le prime parole della neo Miss, riuscita ad avere la meglio sulle altre bellezze, che si sono contese fino all'ultimo l'ambito titolo. Sbaragliata la concorrenza di Miss Sardegna, Siria Pozzi e di Miss Lombardia, Veronica Lasagna. Per la prima volta, nelle 84 edizioni del concorso, una cuneese cinge la corona di più bella d'Italia.



La sua avventura è iniziata l'estate scorsa con l'elezione a Miss Miluna Piemonte e poi Miss Piemonte: i giudici hanno visto in lei i canoni di una

bellezza anni Cinquanta "alla Lucia Bosè". A Salsomaggiore Terme, dove il concorso è tornato dopo 13 edizioni e molte polemiche, diser-

tato dalla tv pubblica, Francesca ha anche ottenuto la fascia di Miss Guida Sicura e si è fatta strada (è proprio il caso di dire) fino al gradino più al-

to, recitando un monologo contro la violenza sulle donne, tratto da un testo di Anna Steri. Quindi, ha risposto con spigliatezza e decisione

alle domande della giuria presieduta da Vittorio Sgarbi, che aveva al suo fianco Giuseppe Cruciani, Hoara Borselli e Giulia Salemi. «Vorrei vince-

re per portare in alto il nome delle donne. Siamo forti e dobbiamo raggiungere la nostra indipendenza», ha detto. Poi una sfilata di moda ecosostenibile con il talk show finale: «Cosa mi rende felice? Un viaggio in macchina con la mia famiglia». Una domanda anche sul famoso spot della pesca dell'Esselunga: «È bello mostrare i tanti lati delle famiglie, quello spot non meritava le polemiche che ci sono state». In questo sogno di una notte di mezzo autunno, tornano alla mente le parole della reginetta, contenute nella scheda di presentazione: «Sono una ragazza pacata, ma molto determinata. In futuro vorrei specializzarmi in cardiocirurgia e affiancare al mio lavoro il mondo della moda o del cinema» e c'è da scommettere che davvero possa farcela.

Silvia Gullino

Nella foto di Albina Abdullina il momento della proclamazione

NOSTRA INTERVISTA A MISS ITALIA FRANCESCA BERGESIO

La dolce «grinta» della Miss

«Il concorso ha dato voce alle donne proprio in tema di diritti»

Claudio Bo

Per la prima volta, come riferiamo a parte, una cuneese è Miss Italia, un titolo che era sfuggito più volte alle nostre ragazze qualificate per la finale. A Salsomaggiore, invece, la corona della bellezza si è posata sul capo di Francesca Bergesio, di Cervere, giovanissima e fortemente legata alla sua terra. Francesca ha trionfato in un'edizione singolare in cui le consuete polemiche sono diventate una sorta di trincea per alcuni media (compresa la Rai che per la prima volta non ha trasmesso l'elezione in diretta) con la trita motivazione della strumentalizzazione della bellezza femminile. Strano, proprio in un'edizione in cui si era avuto il vano assalto alla diligenza di alcune trans che volevano competere proprio sul piano della bellezza. **D) E da qui vogliamo partire intervistando Francesca: come hai vissuto le polemiche attorno a quest'edizione?**

R) Con un po' di stupore perché la bellezza, come dice Sgarbi, è a sua volta una forma d'arte. Del resto questo concorso non premia solo la bellezza oggettiva, ma valuta l'intelligenza, l'interiorità e la personalità delle concorrenti. Si tratta di una ribalta nazionale che dà voce ed importanza alle donne. Lo dimostrano i temi proposti da alcune concorrenti, primo fra tutti quello delle

molestie e della violenza, ma anche della vera parità di genere. **D) Fra voi concorrenti ne parlavate?** R) Certo, si crea un ambiente di dialogo e solidarietà ben diverso da quello che la gente immagina. Un ambiente in cui è più facile far venire fuori i problemi. In effetti quando una ragazza è bella è più facilmente oggetto di molestie, allusioni e pressioni. Molte hanno raccontato, anche sulla scena, di aver subito violenze fisiche e psicologiche, forme di bullismo, proposte oscene, persino tentativi di stupro. Io stessa sono stata «bullizzata» a scuola a causa della mia statura. Strano che taluni media abbiano sottovalutato l'importanza di questo messaggio. **D) Mi vuoi dire che tutto, dentro la carovana di Miss Italia è filato liscio?** R) L'avventura è iniziata a giugno, ovviamente ci sono stati momenti di sconforto, ma sono stata sostenuta moltissimo dai miei genitori. **D) A proposito di genitori, tuo padre è il senatore Bergesio, impegnato da anni nelle amministrazioni e nei partiti. Sei cresciuta a pane e politica?** R) Possiamo anche dire così, il ruolo di mio padre mi ha fatto conoscere da vicino la realtà della «Cosa pubblica» e l'importanza dell'impegno politico. Per forza di cose inizi ad interessarti al mondo che ti circonda, ai problemi, alle idee, alle ipotesi di soluzione. Cre-



do che a tutti, non solo ai giovani, farebbe bene interpretare di più la politica intesa come casa di tutti, luogo in cui esprimere il proprio talento a favore degli altri. **D) Restiamo sempre in famiglia: hai detto di essere molto legata ai tuoi. Loro come sono con te?** R) Ovviamente mi vogliono bene, ma non sono iperprotettivi. A 14 anni (insieme a mia sorella che ne aveva 12) sono andata in Convitto a Torino e ho dovuto subito imparare a camminare sulle mie gambe. Ovviamente ho pianto perché mi sentivo sradicata, ma presto il Convitto è diventato una mia seconda famiglia. Ricordo che il portiere della struttura mi disse: «Voi ragazze piangete due volte, quando arrivate in Convitto e quando andate via». Aveva ragione. **D) E adesso parliamo della Francesca Miss Italia. Hai detto che intendi studiare medicina, ma anche dedicarti allo spettacolo. Come conciliare questi due mondi?** R) Sono determinata per cui voglio portare avanti di pari passo questi due progetti, anche facendo sacrifici. Ad un certo punto arriverò ad un bivio in cui dovrò decidere. Ci penserò allora. **D) Sicuramente avrai già ricevuto e riceverai proposte di contratti nei più svariati settori, dalla moda, alla pubblicità, al cinema. Quale campo ti aletta maggiormente?** R) Per ora sono orgogliosa di

lavorare all'interno della squadra di Miss Italia. Il mio ruolo mi offre l'opportunità di portare avanti alcune idee, in primo luogo la battaglia contro la violenza di genere e per l'effettiva parità fra i sessi. Si tratta di un problema fondamentale in tutte le società che quotidianamente esplode in maniera drammatica. Avrò l'opportunità di parlarne in Tv e sui media e lo farò. **D) Una Miss Italia fossanese, prima cuneese a reggere questa corona delicata, ma anche pesante. Molti hanno salutato questa elezione come un'opportunità per il nostro territorio.** R) Mi sento profondamente legata ai miei luoghi, alla mia Provincia che esprime eccellenze in tutti i campi. Per me sarà un piacere e un dovere raccontare le peculiarità della nostra enogastronomia, le bellezze paesaggistiche, i capolavori artistici e i pregi storici di un territorio che non ha uguali per la varietà dell'offerta. Per questo voglio essere anche «testimonial» del Cuneese. *Ebbene, Francesca indossa la corona che appartenne ad alcune delle protagoniste della storia d'Italia, non solo nello spettacolo. Farebbero bene a ricordarlo coloro che sminuiscono questo concorso. E le risposte che ha dato alla nostra intervista dimostrano come la bellezza sia raramente una qualità a sè stante.*



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Aprire al Teatro G. Busca di Alba la Stagione Teatrale 2023-2024 con la campagna abbonamenti

Alba: Cartellone d'eccellenza

Riflessione, meraviglia e divertimento sono tra gli ingredienti degli spettacoli della stagione 2023/2024. Sul palcoscenico si esibiranno attrici e attori di riconosciuto talento, che porteranno in scena rappresentazioni contraddistinte per la loro qualità e valore. La ventiseiesima stagione del Teatro Sociale "G. Busca" presenta un ricco cartellone, in cui ritornano le rassegne che da anni il Teatro offre al suo pubblico arricchite con nuovi percorsi: Comici in Scena, l'Opera a Teatro, Stagione di Prosa, Teatro Ambiente, Teatro del Territorio, Famiglie a Teatro, Teatro Scuola, Progetto AL Blues Festival, Festival Il Teatro dei Ragazzi e Concerto di Natale. «Il nostro teatro con il suo cartellone è davvero un orgoglio per la nostra città - dice il sindaco Carlo Bo - so bene quanto lavoro e impegno ci siano dietro la sua creazione per dare vita a un programma di alto livello e per questo ringrazio il nostro assessore alla Cultura. Consiglio agli albesi, soprattutto ai più giovani, di cogliere questa bella opportunità che Alba offre. L'esperienza del sipario che si alza e degli attori sul palcoscenico che recitano dal vivo sa regalare emozioni uniche, diverse rispetto a quelle a cui siamo abituati nella nostra quotidianità filtrate da uno schermo. La stagione teatrale 2023/2024 si apre con la rassegna **Comici in scena**, che prevede due esilaranti appuntamenti. Il primo **mercoledì 13 dicembre**, alle ore 21, con lo spettacolo **Ti posso spiegare** di e con Katia Follera e Angelo Pisani, che,



coppia nella vita e sulla scena, tornano ancora una volta a parlare della loro esistenza familiare... **Venerdì 8 marzo**, alle 21, protagonista della serata è **Giovanni Vernia** con **Capa fresca**, un nuovo spettacolo ricco di ironia, di satira di costume, di parodie, imitazioni, musica ed energia. Grande novità della stagione è l'allestimento di una delle più classiche opere liriche: **sabato 16 dicembre**, alle ore 21, andrà in scena la **Tosca**. Sul palcoscenico si esibisce, in esclusiva per la provincia di Cuneo, l'impresa Lirica Tamagno, realtà di riferimento da 30 anni sul territorio nazionale,



La rassegna di Prosa si apre **martedì 5 dicembre**, alle ore 21, con La strana coppia di Neil Simon. Il nuovo anno si apre con **l'Avaro di Molière**, in programma **martedì 16 gennaio**, alle ore 21, con protagonista Ugo Dighiero e altri otto attori. La regia di Saravo ambienta questo grande classico in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, Il cartellone della Prosa continua **mercoledì 31 gennaio**, alle ore 21, con una grande interprete, **Ambra Angiolini**, che porta in scena il nuovo spettacolo **Oliva Denaro**. **Mercoledì 7 febbraio**, alle ore 21, **Cesare Bocci, Galatea Ranzi e il giovane Giulio Pranno** sono i protagonisti de **Il figlio**, rappresentazione che narra di una dolorosa e difficile incomprensione generazionale all'interno del nucleo familiare **Giovedì 22 febbraio**, alle ore 21, è di scena la trasposizione teatrale del film di Fellini, **Ginger e Fred**, interpretata da **Monica Gueritore e Pietro Bontempo**. Sul palco sale un caravanserraglio di personaggi improbabili, che, partecipando allo show di Natale di una televisione privata... Si prosegue **mercoledì 13 marzo**, alle ore 21, con **Amanti. Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi** interpretano **Giulio e Claudia**, che, scoprendo casualmente di frequentare la stessa analista specializzata in problemi di coppia, iniziano a incontrarsi clandestinamente... **Tullio Solenghi** interpreta la commedia forse più amata e celebre del repertorio di **Gilberto Govi**, fondatore del

teatro dialettale genovese, I maneggi per maritare una figlia, in scena **mercoledì 20 marzo**, alle ore 21. La rassegna di Prosa si conclude **mercoledì 17 aprile**, alle ore 21:00, con **Quasi amici**, dal famoso film francese, uno spettacolo che appassiona per la potenza della vicenda narrata e la complessità dei protagonisti, interpretati da **Massimo Ghini e Paolo Ruffini**. Alla stagione di prosa si affiancano altri tre appuntamenti che offriranno al pubblico la possibilità di assistere a spettacoli capaci di esplorare generi differenti e di catturare le nuove generazioni. **Giovedì 21 dicembre**, alle ore 21, i ragazzi del **Civico Istituto Musicale "L. Rocca"** regalano alla città un emozionante **Concerto di Natale**, durante il quale alunni, orchestra e coro voci bianche propongono canti e musiche più evocative della festa, con una performance che coinvolge il pubblico di grandi e piccoli spettatori fino a far cantare insieme le canzoni che tutti conoscono. **Lunedì 25 marzo**, alle ore 21, la sala M. Torta Morolin accoglie **Il Piccolo Teatro Instabile**, che mette in scena un testo inedito, vincitore di numerosi premi in tutta Italia. Lo spettacolo **Catastrofi limitate**, con tinte a tratti drammatiche, ci invita a riflettere, prendendo spunto da un originale punto di vista, **Tornano le amate rassegne dedicate al teatro dialettale, alle famiglie e alle scuole**. L'appuntamento con il Teatro del Territorio è per il mese di febbraio e marzo. **Domenica 18 febbraio**, alle ore 17, è di scena **Il nostro Teatro di Sinitio** con lo spettacolo in due atti di Oscar Barile, **Bel afé**. Si prosegue **domenica 25 febbraio**, alle ore 17, con lo spettacolo **Ij gran a pòrto gran...e**, della compagnia teatrale Der Roche. **Domenica 3 marzo**, alle ore 17, da un testo rielaborato dal grande Macario, viene rappresentato **Finestre sul Po**, una commedia tutto spasso, equivoci e buone forchette. **Domenica 10 dicembre**, alle ore 16:30, si apre il cartellone **Famiglie a Teatro**: cinque spettacoli pensati per il pubblico dei più piccoli, da vivere e condividere in famiglia. Tra gennaio e aprile, il Teatro, in collaborazione con la fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, propone la rassegna Teatro scuola, rivolta al pubblico scolastico: dagli alunni della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole secondarie. Una bella occasione per scoprire la magia del palcoscenico fin dalla più tenera età. E ancora **dal 6 al 22 maggio** il teatro ospita, in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, il **Festival Il Teatro dei ragazzi**, un'iniziativa ben radicata in città che quest'anno taglia il traguardo della venticinquesima edizione. Il Festival è un importante momento di incontro tra esperienze di teatro scuola e intreccia didattica, attività laboratoriale e drammaturgia vera e propria. Ha lo scopo di valorizzare e stimolare la presenza dell'esperienza teatrale all'interno della scuola in quanto attività formativa capace di stimolare e sviluppare le capacità espressive e relazionali dei ragazzi.

Le programmazioni: a Savigliano (1° dicembre), Venaria (3 dicembre) e Bra (6 dicembre)

All'Opera in scena il femminicidio

Un femminicidio che risale all'Ottocento. Non solo, la prima eroina della lirica a finire uccisa in scena. Carmen, il personaggio nato dalla fantasia di Prosper Mérimée - che ispirò poi il compositore Bizet - è purtroppo figura ancora drammaticamente attuale. E offre lo spunto per una riflessione, in un momento in cui sono già oltre 90 le donne assassinate in Italia dall'inizio dell'anno, con le statistiche che ci pongono tra i primi posti in Europa in questa triste classifica. Indomabile, coraggiosa, la zingara andalusa si professa dichiaratamente libera di amare, ma è conscia della tragica sorte a cui è destinato l'oiseau rebelle (come citato in una celebre aria): morirà, vittima di un delitto di genere e non passionale, rifiutando il ruolo assegnato alle donne da una morale bigotta e maschilista. All'Opéra-Comique di Parigi, dove fu rappresentata per la prima volta il 3 marzo 1875, la Carmen fu una tempesta che gettò nell'imbarazzo gli spettatori benpensanti dell'epoca: veniva tirato per aria il sentimentalismo dei tradizionali libretti e dominava l'amore egoistico che, se non corrisposto, genera odio, violenza, morte. E il povero Bizet non vivrà abbastanza per assaporare il pia-



cere del successo che seguirà più avanti. Lo schiaffo alle convenzioni

dell'opéra-comique si ripeterà poi - quasi 40 anni dopo - quando il regista inglese Peter Brook

azzarderà con "La tragédie de Carmen" un'innovativa rilettura drammaturgica e musicale, assistito dal compositore Marius Constant e dallo sceneggiatore Jean-Claude Carrière. L'impresa lirica Francesco Tamagno ha puntato proprio su questa per proporre un ciclo di rappresentazioni a Savigliano (Teatro Milanollo, 1° dicembre, alle 20,45), Venaria (Concordia, 3 dicembre, alle 16) e Bra (Politeama, 6 dicembre, alle 21) nella nuova edizione del Circuito Lirico Piemontese. Brook non si limitò a una riduzione cameristica del lavoro di Bizet, modificando l'ordine di alcune arie e cancellando i cori, ma accelerò il ritmo del racconto, adeguando il tempo musicale e soprattutto puntò sulla dimensione intima delle relazioni tra i personaggi, concentrandosi su quattro di essi: Carmen, don José, Micaela e il torero Escamillo. In questo allestimento la regia di Alberto Barbi si rifà all'idea di spazio vuoto di Brook: il palcoscenico è una scatola dove contano solo i personaggi con le loro voci e con i loro drammi. Brook si prese pure qualche libertà nella trama, ripescando Garcia, il marito di Carmen, presente in Mérimée e non più nell'opera: farà una brutta fine, così come il

povero Escamillo, che era stato invece risparmiato dai librettisti di Bizet. Un trionfo di omicidi, proprio come piaceva tanto a Shakespeare.

IL CAST

CARMEN - Irene Molinari; DON JOSÉ - Giuseppe Raimondo; MICAELA - Maria Cristina Napoli; ESCAMILLO - Gangsoon Lee REGIA: Alberto Barbi - DIRETTORE: Takahiro Maruyama - ORCHESTRA: Bartolomeo Bruni PRODUZIONE: Lirica Tamagno

INFO E PRENOTAZIONI

389 0606202 - liricatamagno.to@gmail.com **ACQUISTO BIGLIETTI SAVIGLIANO** LIBRERIA MONDADORI, PIAZZA SANTAROSA 40, SAVIGLIANO **ON-LINE:** <https://www.ciaotickets.com/it/biglietti/la-tragedie-de-carmen> **ACQUISTO BIGLIETTI BRA** **ON-LINE:** <https://www.ciaotickets.com/it/biglietti/la-tragedie-de-carmen-bra> Prenotazioni ufficio cultura e manifestazioni di Bra, tel. 389 0606202 - 0172 430185

Luciano Bona

ANDIAMO AL CINEMA

Comandante

«In mare siamo tutti alla stessa distanza da Dio. La distanza di un braccio, quello che ti salva». Comandante, film d'apertura del Festival di Venezia 2023, ruota tutt'intorno a questa affermazione. La storia ci riporta agli anni della Seconda Guerra Mondiale, quelli bui del fascismo e degli ideali più crudeli. C'è Salvatore Todaro, che nel 1940 guida il sommergibile Cappellini della Regia Marina. Il Comandante che, dopo aver affondato un mercantile armato, decide di salvare i naufraghi belgi condannati ad affogare nell'Oceano, per portarli in un porto sicuro. Fu una decisione storica, presa da un militare che affonda il ferro, ma che salva l'uomo. E quando il capitano del Kabalo, sbarcando nella baia di Santa Maria delle Azzorre, gli chiede perché si sia esposto ad un tale rischio, contravvenendo alle direttive del suo stesso comando, Salvatore Todaro risponde con le parole che lo hanno reso una leggenda: «Lo abbiamo fatto, perché siamo italiani». È la legge del mare, cioè il senso del bene, l'etica e l'umanità che dovrebbero essere al di sopra di tutto e tutti. Lo



Primo Piano

di Silvia Gullino

strazio della guerra si riflette bene negli occhi di Pierfrancesco Favino che giganteggia in questo film di eroismo patriottico, vestendo i panni del protagonista. E poi c'è il cibo, a cui è affidata la speranza di una vita migliore, di una felicità lontanissima, eppure tangibile. Quelle pietanze recitate come un mantra durante i titoli di coda ci trasportano in una dimensione dove non c'è spazio per i conflitti. Questa vicenda ha incontrato prima la penna di Sandro Veronesi, diventando un libro e poi il film per la regia di Edoardo De Angelis. Girato a Taranto e costato 15 milioni di euro. Uno scafo in acciaio lungo 73 metri, copia pressoché autentica del Cappellini. Ben 150 tavole da disegno che hanno restituito ogni dettaglio e particolare del sommergibile. Sono solo alcuni dei numeri del kolossal italianissimo con storia, produzione, cast e patriottismo tutto made in Italy. Medaglia d'oro al valore etico ed estetico.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il "Lessico Finanziario" (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 17ª e ultima parte del capitolo "Esponente aziendale", a cura dell'Avvocato Alberto Rizzo (Cassazionista, Consigliere della BCC e direttore dell'Accademia di Educazione finanziaria). L'opposta soluzione - ossia l'immediata applicabilità della norma ed il conseguente obbligo di uniformarsi alla medesima - seppur non espressamente vietata dall'Ordinamento, è solitamente utilizzata in ambiti giuridici diversi (in materia penale, tributaria o amministrativa). La scelta di uniformarsi ai nuovi parametri dettati in tema di "suitability" non può che comportare vantaggi per ogni Banca nazionale. L'adeguamento al ricorrere dei periodici processi di verifica ed autovalutazione degli organi, non esporrà le Banche (ed i loro organi amministrativi/controllo) al rischio di un precipitoso adeguamento nel caso in cui la nor-

ma lo richiedesse fin dalla sua entrata in vigore. A ciò si aggiunga una considerazione sull'equilibrio dell'Organo Amministrativo: la composizione non potrà che essere ipotizzata, per il singolo Istituto di credito, ponendo attenzione ai compiti gestionali ad esso affidati dallo Statuto societario, a seconda della governance e delle dimensioni. È difficilmente ipotizzabile una composizione "ideale" dell'Organo Amministrativo semplicemente valutando in astratto le varie "professionalità", ma sarà doveroso che l'Assemblea si ponga l'obiettivo di strutturarla avendo presente l'attività che dovrà essere svolta, bilanciando con ponderazione i curricula e le esperienze, per poter disporre di professionalità che si compensino e possano garantire adeguatezza. La "squadra" del governo societario dovrà essere "attrezzata" per affrontare le sfide quotidiane del mercato.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE

La "ricetta" dell'amicizia? Mangiare insieme! Se amate condividere il cibo sulla tavola, il fritto misto alla piemontese è ciò che fa per voi. Un piatto importante dei giorni di festa da sgranocchiare in compagnia. Per questa ricetta la tradizione sta alla larga dalle corti reali e si sposta in campagna, sulle tavole delle famiglie meno abbienti che, ad un certo punto dell'anno, macellavano i propri animali. Ovviamente non si sognavano certo di buttare via le parti meno nobili, che venivano rielaborate in ricette gustosissime come questa. Le protagoniste del fritto misto sono le frattaglie di animali di grossa taglia come agnello, vitello o maiale: animelle, cervella e fegato sono le costanti, a cui si aggiungono polmone, rognone e testicoli. Tutti gli ingredienti vengono passati in pan



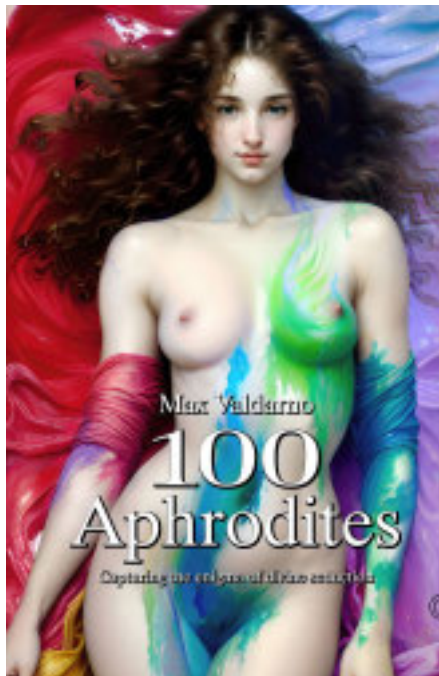
grattato e tuffati in olio bollente, spesso accompagnati da pezzi di frutta, ortaggi e qualche dolce come amaretti e semolino. Infine,

non possono mancare rane e lumache, per molti buongustai una prelibatezza assoluta. Il punto è: avete il coraggio di assaggiarle?

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«100 APHRODITES» DI MAX VALDARNO

Amore, sensualità, erotismo. 100 Aphrodites è la giusta combinazione di questi fattori, un'opera d'arte unica, composta da 100 illustrazioni a tutta pagina raffiguranti Afrodite, la dea greca della bellezza, in varie situazioni. Questo lavoro indaga la natura di un personaggio archetipo che costituisce parte della personalità di ognuno, ed esplora il nostro rapporto con la bellezza femminile. Le illustrazioni sono visivamente di grande effetto e offrono un'esperienza estetica senza precedenti. 100 Aphrodites (disponibile su Amazon, sezione libri in inglese) è un'opera d'arte e, allo stesso tempo, un'indagine sulla psiche umana che alletterà in egual misura gli appassionati di arte, di mitologia e di psicologia. L'autore è Max Valdarno, classe 1972 originario della Toscana, ma friulano d'adozione. Anche se non ha intrapreso una carriera artistica formale, il suo talento naturale per il disegno è indiscutibile. È attratto dall'arte figurativa del XIX secolo, in particolare dagli stili accademici e pre-raffaeliti. Ecco come descrive le sue opere iconiche che celebrano Afrodite e la sua bellezza. «I miei occhi scorrono sulla tela digitale esaminando ogni pennellata e ogni forma e così mi ritrovo immerso in un mondo che va oltre l'ordinario. In genere, ad ogni ritratto l'artista crea un legame con il soggetto, per andarne a cogliere l'essenza più profonda, ma il per-



sonaggio che ho scelto di ritrarre è uno con cui pochi mortali entrano in contatto: Afrodite. Non è semplice rappresentare la dea della sensualità e della bellezza. Bisogna immaginare le espressioni che avrebbe e quelle che non mostrerebbe mai. Nel farlo, ho intrapreso un viaggio verso la comprensione della sua natura, del suo scopo. Ciò a cui aspiro attraverso queste opere è offrirvi un fugace sguardo nel mondo divino di Afrodite. Esplorate le sfaccettature del suo essere, svelate i vari strati della sua essenza, dove libertà e potere si intrecciano, dove la bellezza regna sovrana e dove le profonde contraddizioni della sua natura trovano espressione. Nel confronto con la sua essenza sovranaturale ho affrontato l'enigma di Afrodite. La seduzione è la sua ragione d'essere. In sua presenza la dicotomia si svela, rivelando l'intreccio tra bellezza e forza, vulnerabilità e invincibilità. Tuttavia, ciascuno di noi ha la possibilità di irradiare il fascino della dea. Perciò, ad ogni pagina, lasciate che l'incanto di Afrodite ricordi silenziosamente il vostro innato potenziale, liberando la seduzione che giace nascosta nell'anima». In questo volume l'arte si fonde con la mitologia attraverso immagini di straordinaria sensualità, che possono diventare l'occasione per (ri)accendere il fuoco della passione e in un attimo sarà facile che vi ritroviate a fare l'amore.

DISCORING - Rubrica musicale

Now and Then

«Ed eccola lì, la voce di John, chiara e limpida». A dirlo è Paul McCartney, 43 anni dopo la morte di John Lennon e 54 anni dopo l'ultimo concerto dei Beatles. Il ritorno della band più famosa di sempre è per un'ultima incredibile canzone: Now and Then. John Lennon l'ha scritta e cantata nel Dakota building di New York, nel 1977. Nel 1994 sua moglie, Yoko Ono, ha consegnato la registrazione a Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr. A Now and Then, in quegli anni, Harrison aggiunge le sue parti di chitarra, ma la tecnologia degli studi di allora non è sufficiente per separare la voce di John dal piano. E così Now and then torna in un cassetto. Fino al 2021 quando Peter Jackson sperimenta nuove tecniche di restauro della pellicola e dell'audio. Ora è possibile separare le tracce e tocca agli ultimi due Beatles rimasti, Paul McCartney e Ringo Starr, completare il lavoro. McCartney inserisce anche un nuovo assolo di chitarra, un tributo a George Harrison, scomparso nel 2001, mentre Ringo suona la batteria come solo lui sa fare. In più, vengono aggiunte parti di cori prese da altri clas-



sici dei Beatles. Il risultato così suona davvero come una canzone dei Fab Four, anzi come una loro bella canzone. Now and Then è potente, a tratti struggente. Emoziona sentire la voce di Lennon, cristallina. «I know it's true, it's all because of you, and if I make it through it's all because of you», canta. Sul ritornello poi la sua voce si fonde con quella di McCartney, mentre dicono «Now and then I miss you». La storia di questo brano è diventata anche un bellissimo corto, disponibile sul canale ufficiale Youtube dei Beatles. Il "miracolo" è merito dell'Intelligenza Artificiale, che sta facendo magie in tutti i campi. È come chiudere un cerchio, dice Paul McCartney: «Ritornano in mente tutti i ricordi. Dio, quanto sono stato fortunato ad avere quegli uomini nella mia vita». E quanto siamo stati fortunati anche noi ad averli, i Beatles.

Silvia Gullino

In foto i Beatles negli anni del loro «boom»

Curiosità, leggende e superstizioni da sfatare per entrambi i miti

Altro che sfortuna: Festa del Gatto Nero ed è pure venerdì 17

Nero come la notte, elegante come una pantera, bistrattato come nessuno. Il 17 novembre non è un giorno come tanti altri, ma è la Giornata del Gatto Nero, il micio più chiacchierato al mondo.

Un'iniziativa nata per superare le tante superstizioni legate a questi affascinanti animali, ma che continuano a soffrire dello stigma di "porta sfortuna". Già dal Medioevo, i felini neri venivano associati alle streghe e dovevano essere bruciati vivi. Nomea che si è poi protratta negli anni, perché chi di voi non tocca ferro quando gli attraversa la strada un gatto nero? O chi sceglie un gatto nero come compagno domestico?

La data non è un caso: in primis, perché il mese di novembre è quello più triste dell'anno, perché inizia con la commemorazione dei santi e dei morti, e poi il numero 17 è legato alla sfortuna. Il caso vuole che quest'anno cada di venerdì, di modo che possiamo sfatare due miti in un colpo solo.

Le cause della superstizione

Il Medioevo può essere considerato il secolo buio, anche, per quanto riguarda il gatto, perché è proprio in questo periodo che sono nati molti falsi miti e superstizioni sul suo conto. Quando si parla di gatti neri, la prima cosa che viene in mente è di associarli alle streghe. Tra i primi a trovare un'analogia tra queste due figure è stato Papa Gregorio IX nel 1200. Secondo alcune credenze popolari le streghe erano in grado di trasformarsi in gatti neri, tanto che si arrivò ad emanare una bolla in cui i gatti erano considerati figure demoniache e, quindi, si incentivava la loro eliminazione.

Inoltre, non è raro che si abbia timore di un gatto nero, che appare all'improvviso: la causa è da ricercare nelle vicende dei pirati e degli abitanti delle città costiere. I mici venivano utilizzati, infatti, dai corsari a bordo delle navi per dare la caccia ai roditori, dunque l'arrivo di queste figure, per gli abitanti delle città, era sinonimo di pericolo.

Falsi miti

Al contrario di ciò che spesso si crede, il gatto nero ha un buon carattere: educato, fedele e soprattutto molto predisposto a socializzare. Tuttavia, la sua indole è quella di uno spirito libero, per cui appena può ama gironzolare da solo e rimanere per ore e ore a contatto con la natura.

Da eliminare, perché fuori tempo, anche la credenza per cui porterebbe male vedersi la strada attraversata da un gatto nero. Risale a quando si andava a cavallo. I gatti facevano imbizzarrire gli equini. Tutto passato. I mezzi di trasporto sono altri e altro dovrebbe essere l'affetto verso animali esattamente come gli altri.

Il gatto nero simbolo di fortuna

Il gatto nero non viene considerato solo presagio di sfortuna, in alcuni contesti è visto come un simbolo di fortuna. Ad esempio nell'antico Egitto venivano considerati sacri e

per questo venerati, perché la dea della fecondità e protettrice delle case Bastet aveva le sembianze di una sensuale donna con la testa di gatto nero.

Anche nell'antica Roma la figura del gatto nero simboleggiava abbondanza e benessere, infatti averne uno in casa portava fortuna. Dopo la sua morte, inoltre, secondo una tradizione si dovevano cospargere le sue ceneri nei campi per avere un raccolto fruttuoso.

«In tempi più recenti - spiega l'associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente - i gatti neri sono stati oggetto di sacrificio da parte di gruppi esoterici e considerati animali porta sfortuna specialmente nella credenza popolare, mentre nella cultura anglosassone il gatto nero è considerato emblema della dea bendata, ovvero della fortuna».

In Scozia, secondo una tradizione celtica, la fata Sith era in grado di assumersi in gatti neri, tanto che si arrivò ad emanare una bolla in cui i gatti erano considerati figure demoniache e, quindi, si incentivava la loro eliminazione.

La Befana e altre leggende sul gatto nero

La leggenda narra che la notte del 6 gennaio, un gatto tigrato, mentre accompagnava la Befana nella distribuzione dei regali, spinto dalla curiosità si sporse dalla scopa e cadde giù, finendo nel ca-



minetto di una casa. A quel punto la befana, invece di arrabbiarsi e correre a recuperare il suo compagno a quattro zampe, lasciò il suo gatto, diventato nero, come regalo alla famiglia. Quest'ultima, con immensa gioia e stupore, lo accolse a braccia aperte ed è da quel momento che sulla terra accanto ai gatti tigrati inizia-

rono a circolare anche i gatti neri. Questa leggenda vuole insegnare che i gatti neri sono simbolo di buona fortuna, perché considerati come regalo della notte dell'Epifania. Come si festeggia la Giornata del gatto nero? Non c'è un modo solo per festeggiare la Giornata del gatto nero. Se avete un micio nero, potete fargli qual-

che coccola in più, dargli dei premi in cibo o comprargli un giocattolo nuovo. Inoltre, approfittatene per leggere Il gatto nero di Edgar Allan Poe, mentre i più piccini potrebbero cantare "Volevo un gatto nero" o divertirsi a disegnare e colorare immagini di gatti. Fermo restando che i gatti vanno festeggiati ogni giorno, ogni ora e ovunque

nel mondo, perché non provate anche a contattare qualche gattile per dare un contributo, oppure per adottare un gatto nero, dicendo basta a tutte queste superstizioni? Attenzione, però: non è valido incrociare le dita.

Venerdì 17 porta sfortuna?

Venerdì 17 novembre, per gli scaramantici, si pro-

spetta una lunga giornata in cui ci sarà da toccare ferro. Per quanto riguarda il venerdì 17, partiamo dall'inizio. Da dove nasce questa superstizione? Vediamo di scoprirne qualcosa in più.

L'anagramma romano di morte

Secondo alcuni, le origini della credenza legata al venerdì 17 come giorno "iellato" risalgono all'antica Roma: il 17 in numero romano XVII anagrammato è VIXI, che in latino significa "Ho vissuto", inteso anche come "La mia vita è finita", presagio di sventura o morte.

Dal Vecchio al Nuovo Testamento

Ma c'è chi ritiene che l'idea di considerare il 17 come numero sfortunato sia religiosa. Nell'Antico Testamento, infatti, si racconta che il diluvio universale avvenne il 17 del secondo mese. Per quanto riguarda l'associazione del numero 17 con il giorno di venerdì è presto detto: per i credenti Gesù è morto in croce proprio di venerdì. Il mese dei morti

A voler essere davvero superstiziosi, il giorno più sfortunato di tutti sarebbe venerdì 17 novembre in quanto a novembre si celebra la festa dei Morti. Novembre è anche chiamato il mese del defunto.

I pitagorici e la battaglia di Teutoburgo

Ma molti legano la superstizione del venerdì 17 alla tradizione ellenistica. Nell'antica Grecia infatti i pitagorici disprezzavano questo numero perché si trovava fra il 16 e il 18, due numeri considerati la pura rappresentazione dei quadrilateri 4x4 e 3x6. Non solo: il 17 nella cultura latina fa riferimento alla battaglia di Teutoburgo, avvenuta nel 9 d.C., dove i romani si scontrarono con i germani di Erminio. In qualche battaglia le legioni XVII, XVIII e XIX vennero distrutte e a quei numeri venne associata morte e sventura.

La smorfia napoletana e l'eccezione della Cabala

La sfortuna del 17 è stata confermata anche dalla smorfia napoletana, secondo cui il numero sarebbe legato alla disgrazia. Unica eccezione sembra essere la Cabala, dove invece il 17 ha una funzione benefica, poiché nasce dalla somma numerica delle lettere ebraiche têt (9) + waw (6) + bêth (2). Queste, una volta lette, creano la parola tôv, che vuol dire "buono, bene".

E negli altri Paesi?

Solo in Italia si ritiene che la coincidenza di venerdì con il numero 17 porti sfortuna, in altri paesi occidentali come Stati Uniti, Finlandia, Regno Unito si dice che il giorno "iellato" per antonomasia sia il venerdì 13.

Peggio venerdì 13 o 17?

Il venerdì 17 si trova però in buona compagnia. Nella lista dei giorni "sfigati" c'è infatti anche il 13, considerato sfortunato, perché situato dopo il 12, numero che rappresenta la perfezione ed è considerato magico. Basti pensare ai 12 segni zodiacali, 12 dei dell'Olimpo, 12 apostoli, 12 mesi dell'anno.

Silvia Gullino

"Gatti neri", opera del pittore braidese Franco Gotta

Finito il restauro dei due portoni lignei dell'edificio sacro in corso Cottolengo

Bra, rimesso a nuovo l'ingresso della chiesa dei Battuti Bianchi

Torna a splendere la chiesa della Santissima Trinità di Bra. Si è concluso, infatti, un lavoro accurato e meticoloso che ha interessato i due portali d'ingresso e il risultato è stato molto apprezzato dalla popolazione. Il portone della chiesa (5 metri per 3 metri) risulta adesso di un bel colore che impreziosisce il resto della facciata. Anche le ante delle porte (2,5 metri per 2,5 metri), che conducono alla casa confraternale, sono state ripulite e riprese del colore ligneo iniziale.

Molto particolare il portone d'ingresso della chiesa con 24 specchiature incorniciate a rilievo, disposte in modo speculare, costruito con legno pregiato. Ora l'invito è quello di passare attraverso queste porte per accedere alle celebrazioni do-



menicali della Sacra Liturgia e in tante occasioni e momenti della vita per comprendere la misericordia del Padre e il suo amore per le sue creature, testimoniando attraverso le opere

di carità il dono della fede in Gesù e l'impegno verso il prossimo.

La chiesa dei Battuti Bianchi si staglia in corso Cottolengo ed è considerata un importante

punto di attrazione turistica, cosicché questo lavoro ne aumenta ulteriormente il prestigio. Dunque, proprio un bel regalo per i fedeli e per i visitatori che non perdono occasione di varcare la soglia di uno dei gioielli del barocco piemontese in luce sotto la Zizzola.

Altri tesori sono da vedere al suo interno, dalle statue processionali all'antico organo a canne, fino ai molteplici contenuti storico-culturali, custoditi dalla Confraternita dei Battuti Bianchi con l'intento di proporre, secondo l'insegnamento di papa Benedetto XVI, «Un nuovo modo di vedere e percepire l'invisibile attraverso il visibile».

Silvia Gullino

In foto uni dei portoni restaurati della chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





Silvia Gullino

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

La città di Bra non dimentica. Era il 12 novembre 2003, ore 8.40 italiane, ore 10.40 a Nassiriya, città irachena a maggioranza sciita e capoluogo della provincia di Dhi-Qar, il giorno in cui la guerra entrò di nuovo nelle case degli italiani.

Un terribile attentato, compiuto con un camion e un'auto imbottiti di esplosivo, devastò la base italiana Maestrale, chiamata anche "Animal House" (già sede della Camera di Commercio ai tempi di Saddam Hussein) e portò la morte tra i militari impegnati nell'operazione Antica Babilonia.

Dodici carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit) uccisi. Morti anche cinque militari dell'Esercito e due componenti civili di una troupe che stavano lavorando ad un film. L'eroico intervento del carabiniere Andrea Filippa di guardia all'ingresso principale della base che sparò agli attentatori evitò conseguenze che avrebbero potuto essere ancora più drammatiche. La base principale fu ridotta a uno scheletro di cemento. L'altra sede, "Libeccio", distante poche centinaia di metri dalla prima, venne danneggiata



Vent'anni fa nell'attentato persero la vita 19 italiani in Iraq. Il dolore e il raccoglimento nella mattina di sabato 11 novembre

ta anch'essa dall'esplosione.

A distanza di vent'anni, la ferita è ancora aperta e nella mattina di sabato 11 novembre, Bra ha voluto rac-

cogliersi nella piazza che l'amministrazione ha dedicato al sacrificio di sangue dei Caduti di Nassiriya, diventato un seme di pace. Una commemorazione

molto toccante, che ha coinvolto emotivamente tutti gli intervenuti, tra i quali i dirigenti degli istituti scolastici cittadini e gli studenti.

Alla presenza delle autorità civili e militari della città, è stata deposta una corona d'alloro per mano del sindaco Gianni Fogliato e del Comandante della locale Compagnia dei Carabinieri, Tenente Colonnello Lorenzo Repetto.

Non poteva mancare un picchetto d'onore a cura dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Durante la cerimonia è stata ribadita più volte l'importanza di ricordare i sacrifici dei martiri della pace e il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine che si impegnano in difesa dei più deboli.

I Caduti
A Nassiriya persero la vita 28 persone: 19 italiani e 9

iracheni. Tra gli italiani, dodici Carabinieri: Massimiliano Bruno, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Coletta, Andrea Filippa, Enzo Frengosi, Daniele Ghione, Horacio Majorana, Ivan Ghitli, Domenico Intravaia, Filippo Merlino, Alfio Ragazzi, Alfonso Trincone. Cinque militari dell'Esercito: Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro, Pietro Petrucci. Due civili: il regi-

sta Stefano Rolla, impegnato con la sua troupe nelle riprese di uno sceneggiato sulla ricostruzione del Paese e il cooperante internazionale Marco Beci.

La foto simbolo
Un soldato si aggiusta l'elmetto, alle sue spalle la base Maestrale sventrata, tutto intorno solo macerie: è lo scatto simbolo della strage di Nassiriya realizzato dalla fotoreporter Anya Niedringhaus, premio Pu-

litzer 2005 come giornalista di guerra in Iraq, morta in Afghanistan nel 2014. Fu uccisa da un talebano con addosso la divisa delle forze di sicurezza governative.

Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace

La camera ardente delle vittime venne allestita nel Sacrario delle Bandiere del Vittoriano, dove fu oggetto di un lungo pellegrinaggio di cittadini. I funerali di Stato si svolsero il 18 novembre 2003 nella basilica di San Paolo fuori le mura, a Roma, officiati dal cardinale Camillo Ruini, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Per quel giorno fu proclamato il lutto nazionale. Dal 2009, il 12 novembre, giorno dell'attentato di Nassiriya, è la Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace.

Nelle foto di Luciano Cravero alcuni momenti della commemorazione



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Da morire dal ridere: Jekyll sta piangendo! Colpa mia, naturalmente. Ieri sera ha ritardato il consueto appuntamento con il libro. Alla tv c'era un dibattito in merito all'accordo con l'Albania sui migranti. Ad un certo punto ha spento il televisore, mi ha sospinto nella camera padronale. Mi ha infilato in mano "Ninfee nere" di Michel Bussi (molto bello per altro), ma non gli riusciva di concentrarsi. Alla mia obiezione: «Lascia leggere almeno me!», si è sfogato. Il suo problema è che non riesce a capire da che parte stia la ragione. Sono nel giusto quanti plaudono all'accordo con l'Albania per l'accoglienza dei migranti? O gli altri che lo definiscono un gran pasticcio, anzi, un accordo disumano, scandaloso? Lui se la prende tanto. Dice che non si sente al sicuro in un Paese dove non conta dibattere, contrapporsi sugli argomenti per un'effettiva ideologia umanitaria. Conta dare contro la fazione opposta per puro odio politico: non centra un tubo, l'argomento in se stesso. Noo, basta opporsi, dire il contrario di quegli altri! Ora, lasciamo stare il fatto che io ci goda un casino quando Jekyll piange, però ha ragione a disperarsi. Io non so se voi, cari amici, avete la mia stessa impressione quando guardate un qualunque Telegiornale - l'ho già scritto altre volte, ma la lingua batte, dove il dente



duole - e ci sono queste sfilate indisponenti dei politici che recitano la loro micro-campagna elettorale imparata a memoria o letta da qualche parte dietro la telecamera. Non vi viene voglia di entrare nel televisore, di scrollarli, di prenderli a calci nella sede del loro cervello? Mai uno, dico uno che usi lo spazio a disposizione per proposte costruttive. No. «Loro han fatto questo, hanno sbagliato a fare quello» e via con il coro. Ora mi chiedo, anzi, giro la domanda a voi: ma forse che l'Italia con un Governo sia mai andata che è un piacere, tutto risolto, tutto a posto, per poi precipitare nel caos con la successiva legislatura? Con che faccia si criticano reciprocamente? Ma, giuda maledetti, se questa è la politica, allora fa schifo proprio! Ecco, vedete? Jekyll piange ed io m'incavolo.

Adesso avrei bisogno d'incoraggiamento o finirò per piangere come lui, tanto le lacrime sono le stesse. Siamo solo noi che non sappiamo a chi credere, che ci perdiamo dopo due minuti di tele-dibattiti? Avrò ragione Santoro quando dice che andremo a spendere un mucchio di soldi per scaricare un paio di migranti in Albania con tutti i problemi che ne deriveranno? O gli altri? Sarà una mossa per scuotere l'unione europea? Cosa dici Jekyll? Che per scuoterla, essere rispettati, basterebbe uscirne? Continua a piangere va, che è meglio (o no?).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Col basin a mia mare

Da soens am artorno n ment cole matin
quand ch'im setava dacant al cadregon
ch'a l'ambrassava con ij sò cussin,
coma ch'i vorìa fé mi, senza ess-ne bon.

Im arcòrd ël pèrfum ëd polid ëd soa pel,
ël dissegn ëd la boca, ëd coj sign precis,
ël color dij sò euj celest parèj dël cel,
ma dzortut i peuss nen dësmentié col soris

ch'a l'ha fame carëssand-me la man
quand che, sbaliand a ciameme pèr nòm,
ant j'orije a l'ha bësbijame pian pian:

«I son pròpe contenta ch'it sie mè òm»
e mi i l'heu posà un basin sij làver ëd mia mare
pèr deje l'ilusion ch'a-i fussa ncora mè pare.

Poesia di Luigi Vaira

In foto il poeta dialettale Luigi Vaira



CALCIO SERIE D: I GIALLOROSSI VITTORIOSI IN CAMPIONATO PASSANO ANCHE IL TURNO IN COPPA ITALIA

È un Bra in grande spolvero



... PAROLA DI MISTER

e con giocatori di grande qualità: siamo stati ordinati, non sempre siamo riusciti ad essere efficaci ma abbiamo comunque creato qualcosa. Quello che prevale oggi è lo spirito di sacrificio. All'inizio eravamo tanto belli ma poco pratici, alla fine è meglio essere più concreti.

Roberto Floris

Bel balzo in classifica del Bra, che con la filosofia del "corto muso" - che aggiunge anche la porta inviolata di Lorenzo Piras per la quarta partita di fila - scala la graduatoria assestandosi nella metà di sinistra. È stata sufficiente la perla su punizione di Luca Marchisone per avere la meglio sul Chieri, successo che allunga a sei la striscia positiva dei giallorossi.

Prima panchina, post infortunio muscolare, per il difensore centrale «di casa» Cristian Tos. Al minuto 5, subito, Vaiarelli atterrato al limite, punizione per il Bra, magia di Marchisone ed 1-0 per i ragazzi di mister Floris. La rea-

zione del Chieri è immediata: 8; Piras è reattivo a tu per tu con Marianeschi. Bra ordinato e grintoso per tutta la prima frazione, con gli ospiti torinesi che si sono fatti vedere dalle parti del giovane portiere di casa con scarsa incisività. Squillo dei collinari al 44', Bacchin tenta la girata in piena area ma la palla termina sul fondo. 1-0 all'intervallo.

Al 2' della ripresa il Chieri ci prova con Zenuni dai 16 metri, ma il suo piazzato viene ottimamente respinto da Piras. Bra vivo, Marchisone-Pautassi in ripartenza al sesto minuto, Faccioli si oppone in angolo. Ancora Bra, Gerbino al 7' lascia partire un

destro potente che Faccioli controlla. Matteo Pautassi crossa dal binario sinistro al 27; Musso non arriva ad impattare il pallone per pochissimo. Tuzza pericoloso al 44; Faccioli ci mette una pezza sul primo palo. Al termine dei 5 minuti di recupero, il Bra può legittimamente festeggiare insieme ai propri tifosi.

BRA: Piras, Magnaldi (8 st Tuzza), Ropolo, Musso, Pautassi, Giorcelli, Giallom-

bardo, Vaiarelli (8 st Mawete), Marchisone, Daquone, Gerbino. A disp. Tchokokam, Tos, Matija, Fogliarino, Omorogbe, Bosio, Baggio. All. Floris.
CHIERI: Faccioli, Capra, Moretti, Simic (46 st Moreo), Marianeschi (30 st Rivi), Bacchin, Ferrando, Dumani (40 st Biondo), Gasparoni (17 st Mammarella), Vono, Zenuni. A disp. D'Angelo, Juares, Sussetto, Maniscalco, Ciociola. All. Nisti.

cò.
Rete: pt 5 Marchisone.

Coppa Italia

Bra che festeggia anche in Coppa Italia: vincendo per 2-1 ad Asti accede agli ottavi di finale del torneo. Dopo un botta e risposta sul taccuino delle occasioni (21' tiro di Graziani che esce di poco, 23' Vaiarelli fermato da bella uscita di Dosio). Bra avanti al 33' con Omorogbe, bravo ad

incornare a rete un cross di Ropolo. Il vantaggio dura poco, Boix servito in area non lascia scampo a Steve. Nella ripresa al quarto d'ora il gol partita: grande slalom di Vaiarelli che insacca. I giallorossi difendono bene il vantaggio e portano a casa un altro successo.

ASTI: Dosio, Manicone (48 st Garro), Losio, Filipi (36 st Fakir), West, Sow, Thomas Graziani (33 st Paolin), To-

ma, Mazzucco (15 st Delle-donne), Plado, Boix (30 st Caforio). All. Sesia.
BRA: Tchokokam, Magnaldi, Ropolo (22 st Tos), Mat-tija, Fogliarino, Omorogbe, Bosio (38 st Fabio Floris), Baggio (22 st Pautassi), Vaiarelli, Gerbino (39 pt Daquoune), Mawete (12 st Marchisone). All. Roberto Floris.
Reti: pt 33 Omorogbe (B), 38 Boix (A); st 16 Vaiarelli (B).

VOLLEY FEMMINILE

Serie D: Libellula ancora a punteggio pieno



Turno di riposo per il Libellula Volley di Serie B1, campionato dove il Legnano conferma la propria supremazia, tallonato a brevissima distanza dal Centemero. Saranno proprio le bianzole il temibile avversario che il ritorno in campo assegnerà alle braidesi: l'appuntamento è per sabato 18 novembre alle 20.45 a Concorezzo.

Sorride invece la Libellula di serie D, che nello scontro di cartello della sesta giornata piega l'Alba volley e si conferma regina del campionato con sei vittorie su altrettanti incontri. L'inizio per le ragaz-

ze di Pretto è complicato, più incisive le albesi che sorprendono le braidesi non ancora del tutto in partita e fanno proprio il primo set col punteggio di 12-25. Un derby è sempre un derby ma le libellule ritrovano presto la concentrazione e seppur a fatica conquistano il secondo set col punteggio di 25-21. Sulla lunga distanza le albesi calano, viene fuori anche il gap di fisicità a favore delle padrone di casa che si impongono nettamente nel terzo set (25-14) e chiudono il match nel quarto col punteggio di 25-19. Prossimo turno per le libellule, la trasferta a

Canale d'Alba in programma per sabato 18 novembre alle 19.

Serie B1

Risultati giornata 6: Brembo Volley-Centemero 0-3; Club Italia-Don Colleoni 2-3; Cabiante-Capo d'Orso Palau 3-0; Volpiano-Villa Cortese 3-2; Legnano-Parella Torino 3-0; Moncalieri-Trecate.

**Classifica: Legnano 17 pun-
ti; Centemero 16; Capo
d'Orso Palau 12; Villa Cor-
tese, Don Colleoni 11; Vol-
piano, Cabiato 10; Libellula**

7; Parella Torino, Club Italia 4; Moncalieri 3; Brembo Volley 2; Trecale 1.

Prossimo turno: Centemero.Libellula; Don Colleoni-Brembo Volley; Capo d'Orso Palau-Club Italia; Villa Cortese-Legnano; Parella Torino-Volpiano; Trecate-Cabiate.

Serie D

Risultati giornata 6: RS Volley Racconigi-Ve.la Tempocasa Leinì 3-2; Pallavolo Settimo-Gs Pino Volley 3-0; Libellula Volley-L'Alba Volley 3-1; Sicom Cherasco-MC

Top Four Busca 3-0; Union-volley Pinerolo-Insieme MareneSavigliano 2-3; PGS El Gall-Volley Roero Città di Canale 0-3; Rasero Teloni PlayAsti-San Secondo 0-3.

**Classifica: Libellula 18 pun-
ti; MareneSavigliano 16;**

Settimo 12; Alba, Racconigi 11; Cherasco, San Secondo, Pinerolo 10; Canale 9; El Gall 8; Busca 7; Pino 3; Leinì 1; PlayAsti 0.

Prossimo turno: Ve.la Tempocasa Leinì-Rasero Teloni PlayAsti; GS Pino Volley-RS

**Volley Racconigi; L'Alba
Volley-Pallavolo Settimo;
MC Top Four Busca-Union-
volley Pinerolo; Insieme
MareneSavigliano-Sicom
Cherasco; Volley Roero Cit-
tà di Canale-Libellula Vol-
ley; San Secondo-PGS El
Gall.**

HOCKEY

Coppa Italia: è tempo di finali!

Bra si veste a festa, sabato 18 e domenica 19 novembre, per i grandi avvenimenti sportivi di hockey programmati per il fine settimana. La Coppa Italia, sia maschile che femminile, è giunta all'epilogo, che verrà celebrato proprio nella città della Zizzola con un ricco programma sportivo. Per quanto riguarda la Coppa Italia maschile, sabato 18 novembre si disputeranno le semifinali: in campo Polisportiva Ferrini contro ASHP Città del Tricolore alle ore 12, mentre alle 16 i padroni di casa dell'HC Bra se la vedranno con la SG Amisica. Le due vincenti si giocano il titolo. Domenica 19 novembre le finali: alle ore 10.15 quella per il terzo e quarto posto, alle 10.30 quella per il primo e secondo posto.

Formula più particolare quella della Coppa Italia femminile, che vedrà una

«final five» con cinque squadre impegnate in campo, tutte contro tutte in un girone all'italiana, chi fa più punti vince. Sabato 18 novembre questo il calendario delle gare: alle 10.30 subito il debutto delle padrone di casa della HF Lorenzoni, in campo contro il CUS Torino, parallelamente all'incontro tra SG Amsicora e HC Argentia; alle 14.15 CUS Torino-SG Amsicora e HF Lorenzoni-Polisportiva Ferrini; per chiudere alle 18 con HC Argentia-Polisportiva Ferrini. Domenica 19 novembre si torna in campo con il seguente menù: alle 9 HC Argentia-HF Lorenzoni e SG Amsicora-Polisportiva Ferrini; alle 12.30 HC Argentia-CUS Torino e HF Lorenzoni-SG Amsicora; alle 16 chiude Polisportiva Ferrini-CUS Torino. Al termine degli incontri, alle ore 17 di domenica 19 novembre, è prevista la cerimonia di premiazione.

TANTE ASSOCIAZIONI SPORTIVE BRAIDESI TRA I RICONOSCIMENTI ASSEGNATI

A Bra si premia l'élite dello sport

Cerimonia di consegna delle benemerenze CONI a squadre ed atleti

Il tradizionale evento di consegna delle benemerenze del CONI da parte del Comitato regionale, sede di Cuneo, si terrà quest'anno venerdì 24 novembre a partire dalle ore 20,45 presso l'Auditorium BPER Banca di via Sarti 8 a Bra.

Le onorificenze sportive nazionali sono riconoscimenti conferiti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano allo scopo di premiare atleti, dirigenti, tecnici e società che, per l'attività svolta, abbiano dato lustro allo Sport Italiano.

A consegnare gli ambiti riconoscimenti sarà la delegata provinciale del Coni di Cuneo Claudia Martin con la collaborazione del suo staff: il fiduciario della zona Alba-Bra Paolo



Barbero, il fiduciario della zona di Mondovì Ezio Tino, la coordinatrice tecnica provinciale Claudia Zucchi e la collaboratrice tecnica Bruna Mosso. Presenzieranno alla manife-

stazione numerose autorità civili e sportive ed il presidente del CONI Piemonte Stefano Mossino. Le premiazioni si apriranno con la consegna dei riconoscimenti alle associa-

zioni sportive della provincia di Cuneo che nell'anno '22/23 hanno aderito all'iniziativa dei Centri CONI, un progetto nazionale che ridisegna il modo di fare sport a livel-

lo giovanile: non un solo sport, ma diverse attività sportive che i bambini - di età compresa fra i 5 e i 14 anni - possono scoprire e praticare ampliando così il personale bagaglio motorio. Il valore aggiunto dei Centri CONI sta nel fatto che le società sportive e i propri tecnici si "mettono in gioco" unendo e condividendo le proprie conoscenze specifiche, per costruire insieme un percorso multidisciplinare di crescita sportiva, che ponga al centro i giovani atleti, che sia coinvolgente e stimolante e che faciliti, allo stesso tempo, lo sviluppo completo delle loro abilità e competenze.

Tra le 15 società che riceveranno questo riconoscimento, ben 6 sono di Bra:

la ASD Basket Team 71, la ASD Lorenzoni Hockey, il GS Monviso 1979, la ASD New Twirling, il Tennis club MatchBall, la ASD Bra Multisport Sinergy Team. Il clou della serata sarà poi la consegna delle prestigiose "Stelle al Merito Sportivo" assegnate a dirigenti e società quale riconoscimento dell'impegno profuso nella divulgazione e lo svolgimento dell'attività sportiva e le "medaglie al valore tecnico" per i grandi campioni. I premi si riferiscono ai risultati dell'anno sportivo 2021, ma saranno anche consegnate alcune medaglie riferite agli anni precedenti.

Le "Stelle al merito sportivo" saranno consegnate a: ASD Atletica Roata

Chiusani, "Stella d'Argento per Società Sportiva"; a Marco Barbero, dirigente della Federazione Sport Rotellistici FISR, premio "Stella di Bronzo a dirigenti sportivi". Tre le "medaglie al valore atletico" ci saranno anche Matteo Sobrero (ciclismo), campione europeo 2021 Cross Country Olimpico -Team Relay, Alessia Bavaro (hockey su prato), campionessa italiana hockey femminile; Nicholas Chie-sa, Marco Garbaccio, Piermattia Gazzera, Simone Ghiglia, Alessandro Giraud, Andrea Moro, Loris Perelli, Simone Raimo, campioni italiani hockey maschile; Massimo Vacchetto, Stefano Boffa, Marco Cocino, Francesco Rivetti (pallapugno), campioni italiani 2021.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

Una Abet Bra bello solo per metà

NICHELINO 66
BRA 60
(12-14, 13-16, 25-13, 16-12)
NICHELINO: Boella, Marrocco, Campana 4, Mimotti 17, Mirto, Fracchiolla 12, Cavallotto 14, Brigati, Specca, Pagano 1, Vialardi 6, Durante 12. All.Balla
BRA: Baldo 16, Gramaglia 7, Milano 1, Fosca 4, Gatto 13, Gambini, Bottero 8, Patria 2, Tabi 6, Bravi 3. All. Sanino

Nel campionato di Divisione regionale 2 ex Promozione un Albet Bra bello solo per due frazioni su quattro cade a Nichelino. La compagine braidese lotta fino al termine ma deve cedere alla quotata padrona di casa, reduce dalla vittoria del campionato scorso, ma che ha dovuto cedere il proprio titolo sportivo. Inizio in forte equilibrio con i braidesi che trovano da tutto il quintetto punti in equilibrio. Dall'altra parte invece ci si affida all'esperto Cavalotto, capace di punire la difesa braidese ad ogni minimo errore. Gatto e compagni riescono comunque a chiudere avanti alla prima sirena 12-14. Il secondo quarto sempre di grande equilibrio, le difese fanno da padrona, Bra prende buoni tiri aperti ma senza buon esito e la partita rimane sempre sul filo della parità. Negli ultimi minuti di frazione, l'energia difensiva messa in campo da Milano, Tabi e Patria regala il +5 all'intervallo lungo, 25-30 il parziale all'intervallo lungo. Al rientro dagli spogliatoi Bra si inceppa in fase offensiva, perde alcuni palloni, accontentandosi di tiri alla prima conclusione. Nichelino sfrutta al meglio questo blackout braidese e piazza un 8-0 che costringe il coach

di Bra al time out. Si rientra con un Baldo ispirato e penetratore in area; il play braidese brucia le difese e mette in ritmo compagni e tifosi presenti. Gatto, Tabi e Bottero tengono in linea di galleggiamento i viaggiatori ma, la bomba di tabella allo scadere dei locali sigla il 50-43. Negli ultimi 10 si è ancora troppo farraginosi e titubanti in attacco. Le percentuali sono basse ma in difesa si lavora sodo con Patria, Gambini e Milano. Nichelino sfrutta la maggior fisicità e precisione ai liberi scavando un vantaggio di 15 lunghezze. La partita diventa nervosa, soprattutto lato Nichelino che si lamenta ad ogni fischio, provocando tecnici e espulsioni dei diretti interessati. Bra approfitta solo in parte di questo

(2/5 dalla lunetta in questo frangente) ma ci crede ancora, lottando e correndo in transizione. Gramaglia mette 2 bombe e si riavvicina pericolosamente ai locali ma ancora la precisione di Nichelino chiude la gara sul 66-60. «Abbiamo giocato una gara a corrente alternata - commenta a fine gara coach Sanino -: a tratti un'ottima lucidità difensiva e cose interessanti in attacco, in altri poco fluidi in fase offensiva che ha permesso alla più esperta e fisica Nichelino di portarsi avanti. La cosa che più mi sta piacendo è che abbiamo una squadra capace di reagire alle difficoltà e che gioca fino all'ultimo di ogni gara. C'è margine di miglioramento. Continuiamo così!».

BASKET SERIE C

Bra stende Novara ed è secondo

BRA 86
NOVARA 68
(22-21, 19-14, 17-16, 24-17)
BRA: Corvalan 29, Zabert 20, Pulina 12, Canepa 8, Negro 7, Cortese 4, Eirale 2, Oberto, Bernabei, Bernocco ne, Agosto ne.
NOVARA: Giromini 17, Vinciguerra 12, Paganini 10, Osasuyi 8, Caligaris 8, Brustia 6, Nicolini 5, Giacomelli 2, Caligaris, Sassi, Cortese ne, Zocca ne.



Settima giornata di campionato di Serie C, BT71 Abet Bra ospita College Novara, squadra giovane e talentuosa con lo stesso record dei padroni di casa: i braidesi, nonostante la difficoltà del match ed alcuni imprevisti verificatisi durante la partita, hanno saputo imporsi con autorevolezza. Un successo importante che vale ai ragazzi di coach Siragusa il momentaneo secondo posto in classifica, alle spalle del duo di testa Ciriè-Biella. È Bra che mette qualche sassolino negli ingranaggi offensivi di Novara, che un po' inciampa sulla zona dei biancoblu. Dopo qualche aggiustamento però, i viaggiatori trovano la via del canestro con bombe da di-

stanze siderali. È sul finale di primo quarto che un contrasto di gioco vede Cortese allontanarsi dal rettangolo di gioco per un brutto colpo al sopracciglio. Questi eventi possono essere un momento di crollo per la squadra, invece il gruppo ha distribuito le responsabilità di un singolo su altri giocatori subentrati. Il gioco nel pitturato braidese e la condivisione della palla ha evidenziato un gap tecnico fisico tra le due squadre, che è valso il controllo della gara nella seconda metà di gioco. «È stata una gara non semplice, le squadre di energia come Novara

possono metterci in difficoltà. La nostra bravura è stata quella di avere la capacità di indirizzare la gara sui nostri punti di forza e farla permanere su quei canali» il commento di coach Siragusa. Prossimo appuntamento sabato 19 novembre a Ivrea contro Rivarolo.

Risultati giornata 7: Chivasso Castellosso-USAC BK Rivarolo 60-70; Pallacanestro Vado-Tam Tam Torino 73-65; 5 Pari Torino-CUS Piemonte Orientale 49-77; Scuola Basket Asti-Biella Next 83-85; BT Abet Bra-Basket College Novara 82-68; BEA Leopardi Chieri-Pall. Ciriè 63-77.

Classifica: Ciriè e Biella 12 punti; Bra 10; 5 Pari, Novara, Chieri 8; Asti, Chivasso 6; CUS, Tam Tam, Rivarolo 4; Vado 2.

Prossimo turno (18/11): Biella Next-5Pari Torino; Basket College Novara-BEA Leopardi Chieri; USAC BK Rivarolo-BT71 Abet Bra; Pall. Ciriè-Scuola Basket Asti; CUS Piemonte Orientale-Pall. Vado; Tam Tam Torino-Chivasso Castellosso.

MOTOCICLISMO

GoEleven e Iannone partono subito forte

La GoEleven di Cherasco e il suo uomo di punta Andrea Iannone concludono i test novembrini con riscontri che ingolosiscono e fanno ben sperare per la prossima stagione. Iannone, dopo 4 anni senza guidare una moto da corsa, a cinque anni di distanza dalla sua ultima gara a Jerez de la Fronteira, termina i primi test prestazionali a circa otto decimi dal riferimento di giornata. "The Maniac" ha potuto iniziare a lavorare sulla moto, testando tutte le tipologie di gomme sia in condizioni di asfalto caldo, sia con il vento fresco verso sera. Importante anche il lavoro di messa a punto dell'elettronica e la comparativa con gli altri piloti, fatto



che ha permesso al numero 29 di abbassare i riferimenti uscita dopo uscita, migliorando principalmente nella seconda parte di pista. Più volte ha replicato il pas-

so del 40 basso, poi nell'ultima ora ha optato di montare la SCQ. Solitamente, non è semplice sfruttare questa particolare gomma con extra-grip al primo utiliz-

zo, 1.39.335, quasi otto decimi migliorati, posizionandosi al quinto posto finale. Nonostante la stanchezza e le braccia indolenzite, dovuto al poco allenamento su questo tipo di moto così fisiche, il tempo ottenuto ha sorpreso parecchi addetti ai lavori, andando quasi oltre ogni migliore aspettativa. Rimane ancora tanto lavoro da fare, soprattutto sul passo gara, ma il sorriso che Andrea ha mostrato a fine giornata riempie il cuore di tutta la squadra. «Una giornata positiva - commenta Iannone -. L'approccio in sella alla Panigale per me è stato un colpo di fulmine. È una moto che ha potenza e spinta molto elevata, di questo oggi le

mie braccia ne hanno risentito un po'. Ringrazio Ducati ed il team Go Eleven per tutto l'impegno messo in questo test. È stato fondamentale lo spirito positivo con cui abbiamo affrontato questo ritorno». Denis Sacchetti, team manager GoEleven: «Credo che oggi Andrea abbia lanciato un messaggio forte ed importante, la voglia di tornare a correre è altissima e ha lasciato tutti, noi stessi compresi, senza parole! Io sono contento non per il cronometro, ma per l'approccio che ha avuto, il suo metodo di lavoro ed il sorriso che ha mostrato, oggi, quando è sceso dalla moto. Quel sorriso conta più di tutti i dati che può mostrarci un monitor».

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha detto tutto. E' mancata

MARIA BAROERO IN MAGIS

ne danno il triste annuncio:
il marito **UGO**
i figli **VALERIA** con **Franco**
MASSIMO con **Silvia**
i nipoti **Elisa, Alessia, Samuele e Matteo**
ed i parenti tutti.

di anni 83



**Il Funerale avrà luogo in ALBA Sabato 11 Novembre
alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora della Moretta.
Partendo dalla Residenza San Paolo - Via Liberazione 6/L.**

Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel Cimitero di TRIZZO.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 nel Santuario,

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza San Paolo per le amorevoli cure prestato.

A risposta: arabbi@multimedia.it o arabbi@arabbi.it



E' mancato all'affetto dei suoi cari

BARTOLOMEO TORRENCO

l'annunciano:
il fratello MICHELE
la sorella CATERINA
i cognati e i nipoti tutti.

di anni 91



Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Sabato 11 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Pietro
Partendo dalla Casa di Riposo Ospedale di Cherasco alle ore 9.45.
 Dopo le esequie il caro BARTOLOMEO verrà accolto nel cimitero di SAN BARTOLOMEO di Cherasco.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.
 Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Casa di Riposo Ospedale di Cherasco.

Accogliete Gesù, tra le tue braccia, con tutto l'amore che egli ha saputo dare a noi.
E' mancato

FULVIO TARABINI

di anni 57

ti ricorderanno sempre:
le figlie **ROBERTA** e **DENISE**
il papà **Ferdinando**
i fratelli **Stefano, Samuel, Americo, Simona**
ed i parenti tutti.

Non fiori ma offerte

**Il Funerale avrà luogo in SANTO STEFANO BELBO Sabato 11 Novembre
alle ore 11 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
Partendo da Cossano Belbo - Strada Bisseggio 1 alle ore 10.45.**

Dopo le esequie il caro **FULVIO** verrà accolto al Terzetto crematorio nel cimitero di EBA.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRESIDENTE SERBATO DA PARTE DI GIACOMO E RINZIOLA FRONZONI

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha detto tutto. E' mancata

MARIA BAROERO IN MAGIS

ne danno il triste annuncio:
il marito **UGO** di anni 83
i figli **VALERIA** con **Franco**
MASSIMO con **Silvia**
i nipoti **Elisa, Alessia, Samuele e Matteo**
ed i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in ALBA Sabato 11 Novembre alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora della Moretta. Partendo dalla Residenza San Paolo - Via Liberazione 6/L.

Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel Cimitero di TRESIO.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 nel Santuario.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza San Paolo per le amorevoli cure prestabe.

A dispetto della sua malattia, Maria Baroero ha sempre vissuto con serenità e dignità.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ELVIRA (IRA) PRESSENDA
IN RUBINO

ex dottoressa di ruolo pensionata
il marito **FRANCO**
le nipoti Antonella e Cinzia
la badante Elena
gli amici intimi Gilda, Mimmo, Katia e Rita

**Il Funerale avrà luogo in ALBA Martedì 14 Novembre
alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Lorenzo (Duomo).
Partendo dalla Residenza San Paolo - Via Liberazione 6/1 alle ore 9.15.**

Dopo le esequie la bara IRA verrà accolta nel cimitero di CARIGNANO.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 in Parrocchia.

S. PRESENTI SERVE DA PIZZICCHIONE E RIGOROSAMENTE.

ANIVERSARIO

2022 - 2023

ITALA CIRILLO ved. LANZONI

*Non ci sono addii per noi.
Ovunque tu sia il tuo sorriso sarà sempre nel nostro cuore.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 26 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Edoardo Pennacino
2020 - 2023

*Per mamma e papà
un ricordo indelebile...*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE:
Domenica 26 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

Ami ersario

ENRICO GALLESIO

Un fiore appassire, una lacrima evaporare,
una preghiera arriva sino a te.
E' trascorso ormai un anno da quando ci hai lasciato
ma il ricordo di te resta immutabile nei nostri cuori
che ti hanno amato e voluto bene.

2022 - 2023



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **POLLENZO**:
Domenica 26 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire.
Si rinnovano questi ci uniamo nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

TOMMASO ALLOCCO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

2022 - 2023

A portrait photograph of Tommaso Allocco, a middle-aged man with grey hair and a mustache, wearing a light blue dress shirt and a dark tie. The photo is set within a thin black rectangular frame.

Anniversario *2013 - 2023*

Attilio Bravi

*Non cadrai nelle braccia della morte
finché sarai nel cuore o nella mente
anche di un solo amico.*



**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 26 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.**

Anniversario

ANTONIO MOLLO

- TONY -

*E' passato un anno e sembra ieri che ci hai lasciati,
ma nonostante le difficoltà e le avversità della vita
il tuo esempio passato ci è costantemente da guida.*

I tuoi cari.

2022 - 2023



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 20 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Turi di Spertusa

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Ha concluso la sua vita terrena la nostra cara

Caterina Panero
ved. Maunero

di anni 90

La annunciano:
le figlie: Maria Rosa con Dippo
Celia con il marito Giacomino
le nipoti: Alice con il marito Kevin e i piccoli Michele e Giulia
Valentina con il marito Lorenzo e le piccole Anna e Giorgia
Veronica
la cognata Patricia, nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Pollenzo - Martedì 14 Novembre alle ore 10 con partenza dalla Casa di Riposo "Cà mia" di Pocapaglia alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le Esequie la cara CATERINA riposerà nella tombe di famiglia nel Cimitero di Pollenzo.

Un sentito ringraziamento alla Divesica e al Personale della Casa di Riposo "Cà mia" di Pocapaglia per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa della cara

LIDIA PAUTASSO
ved. VIASSONE

i Familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 26 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria d'Alba.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

MARIO
SACCHERO

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 26 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria d'Alba.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari del caro

Giovanni
Torta

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 26 Novembre alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e

sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti»

(Mt 25, 14-30).

... ..

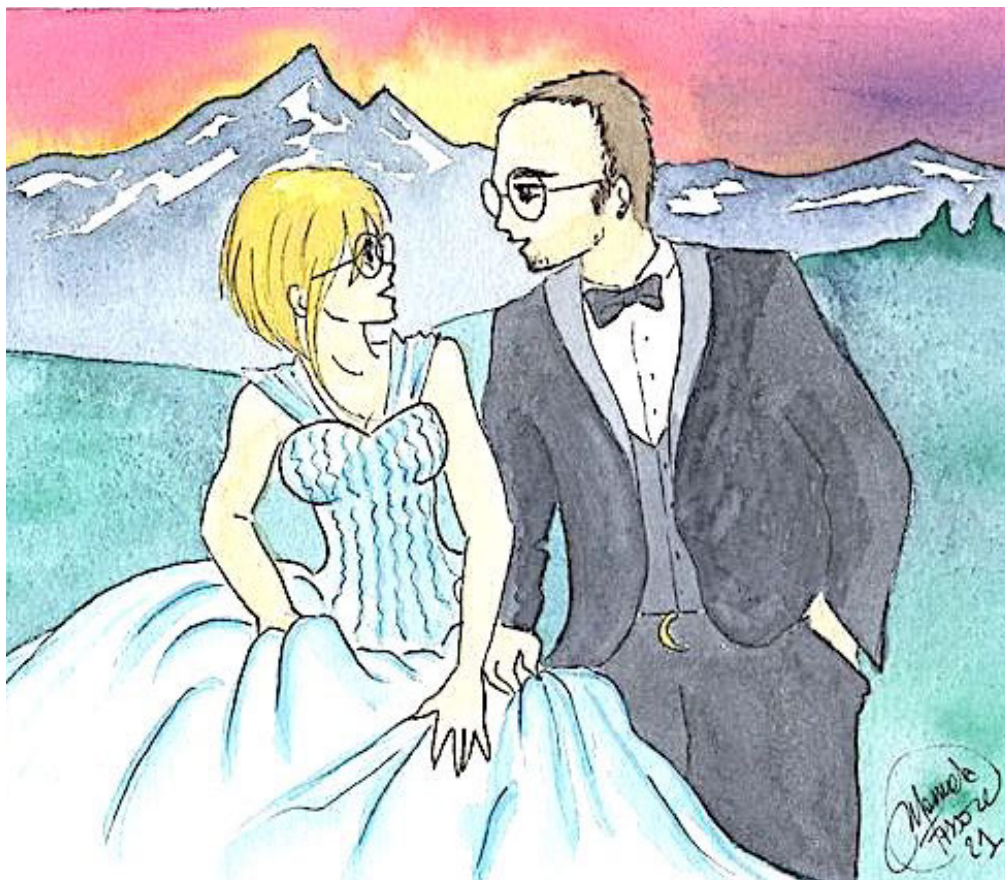
Padre Ermes Ronchi*

Il 19 novembre la Chiesa giunge alla XXXIII domenica del tempo ordinario (Anno A, colore liturgico verde). La parabola dei talenti è l'esortazione pressante ad avere più paura di restare inerti e immobili, che di sbagliare (Evangelii gaudium 49); la paura ci rende perdenti nella vita: quante volte abbiamo rinunciato a vincere solo per il timore di finire sconfitti!

La pedagogia del Vangelo ci accompagna invece a compiere tre passi fondamentali per l'umana crescita: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura. Soprattutto da quella che è la madre di tutte le paure, cioè la paura di Dio.

Se leggiamo con attenzione il seguito della parabola, scopriamo che ci viene rivelato che Dio non è esattore delle tasse, un contabile che riuole indietro i suoi talenti con gli interessi.

Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma in più viene moltiplicato. I servi vanno per restituire e Dio rilancia: questo accrescimento, questo incremento di vita è esattamente la bella notizia. Tutto ci è dato come addizione di vita. Nessuna tirannia, nessun capitalismo della quantità: infatti colui che consegna dieci talenti non è più bravo di quello che ne riporta quattro. Non c'è una cifra ideale da raggiungere: c'è da camminare con fedeltà a te stesso, a ciò che hai ricevuto, a ciò che sai fare, là dove la vita ti ha messo, fe-



“Le nozze”, disegno manga di Manuela Fissore

dele alla tua verità, senza maschere e paura. Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative.

Dietro l'immagine dei talenti con ci sono soltanto i doni di intelligenza, di cuore, di carattere, le mie capacità. C'è madre terra e tutte le creature messe sulla mia strada sono un dono del cielo per me. Ognuno è talento di Dio per gli altri.

Magnifica suona la nuova formula del matrimonio: «Io accolgo te, come mio talento, come il regalo più bello che Dio mi ha fatto». Lo può dire lo sposo alla sposa, l'amico all'amico: Sei tu il mio talento! E il mio impegno sarà prendermi cura di te, aiutarti a fiorire nel tempo e nell'eterno.

* Dell'ordine dei Servi di Maria

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023/24

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
 SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
 al 31 dicembre 2024**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA
 - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



**INFO
 Sandra**

0171.39.22.01
 info@polografico.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Elisa, italiana, nubile, 32enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, semplice, lavoratore, lei è una magnifica donna, con due splendidi occhi neri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è seria, affidabile, la persona ideale con cui formare famiglia, le piace camminare in montagna, ma anche leggere, no stranieri, grazie. 371 3319185

Roberta, lunghi capelli biondi naturali, e occhi azzurri, classica bella donna, acqua e sapone, non si trucca, veste in maniera semplice, jeans e magliette, 42enne, lavora onestamente, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se più grande, nè se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Margherita, per amicizia iniziale e futuro insieme, 52enne, lavora onestamente, bella donna, bruna, occhioni azzurri, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, vive sola in una bella casa di campagna, ama la buona cucina, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo, se possibile, non fumatore, ma soprattutto onesto lavoratore, rispettoso, tranquillo, non importa età, italiano. 379 2140159

Carla, 65enne, vedova, figli e nipoti ormai grandi, vive sola, e soffre molto di solitudine, è una bella signora, giovanile, ben curata, ama stare a casa, cucinare e tenere in ordine la casa, piemontese, ora in pensione, faceva la cuoca per gli Alpini, vorrebbe con tutto il suo cuore incontrare un signore, non importa età, ma semplice come lei. 338 4953600

Edoardo, imprenditore settore industriale, laureato, 59enne, divorziato, senza figli, vive solo, bell'uomo, alto, brizzolato, bellissimi occhi verdi, fisico prestante, barba curata, sempre ben vestito, garbato, ama il ballo e la buona compagnia, ama cucinare, ma anche viaggiare, cerca signora semplice, carina, seriamente intenzionata a innamorarsi di nuovo. 348 6939761

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche

whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.
CELL. 3357311627

102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesì terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villette mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Invviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

sco, per insediamento villette mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchioni per CITROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumionio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis -

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUIRIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/8096021



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDESE srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)



Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

DAL 15 NOVEMBRE AL 28 NOVEMBRE 2023

SCONTI FINO AL 55%

Gorgonzola Dop selezione Biraghi 200g  -20% € 2,99 al pz. €2,29 al pz. € 11,45 al kg.	Burro selezione Osvaldo Biraghi 200g (2x100g)  -25% € 2,99 al pz. €2,20 al pz. € 11,00 al kg.	Spicchio Gran Biraghi 500/700g  -20% € 13,59 al kg. €10,87 al kg.	Pecorino spicchio Biraghi 150g  -40% € 3,95 al pz. €2,37 al pz. € 15,80 al kg.
Biralungo Gran Biraghi 100g  -25% € 1,99 al pz. €1,49 al pz. € 14,90 al kg.	Petali sottili Gran Biraghi 80g  -25% € 1,99 al pz. €1,49 al pz. € 18,63 al kg.	Grattugiato fresco Gran Biraghi 300g  -20% € 4,79 al pz. €3,99 al pz. € 13,30 al kg.	Gran Ricotta super cremosa Biraghi 230g  -20% € 1,44 al pz. €1,15 al pz. € 5,00 al kg.

OFFERTA SPECIALE

PANDORO GOURMET

Biraghi 1000g

UN IMPASTO SOFFICE E DELICATO REALIZZATO
SECONDO TRADIZIONE PASTICCERIA FATTO CON
BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI



€ ~~21,50~~

€ 19,90



Biraghini Gran Biraghi 250g  -20% € 4,49 al pz. €3,49 al pz. € 13,96 al kg.
Biragoni Gran Biraghi  -20% € 14,45 al kg. €11,56 al kg.

Offerta valida dal 15 novembre al 28 novembre 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.